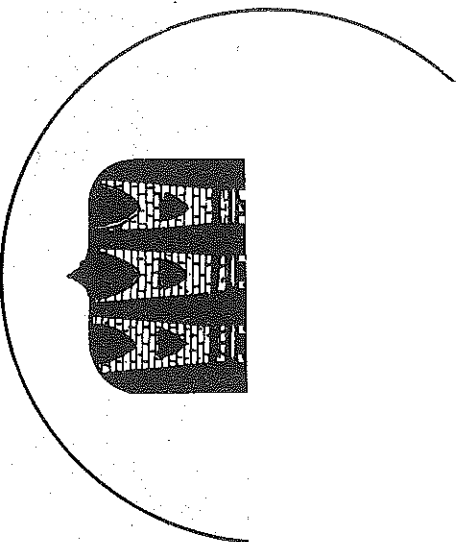


# Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO V - NUMERO 2 - NOVEMBRE 1985



ELEZIONI DEL 12 MAGGIO 1985

## Il risultato delle Comunali

Si afferma ancora la lista "Unità Popolare"

Schede nulle: 39  
Schede bianche: 145

Unità Popolare  
(PCI - PSI - PRI)  
D.C.

1282  
821

60,96%  
39,04%

## Sono risultati eletti

1	Mari Giampiero	1719
2	Miliefanti Alessandro	1367
3	Luoni Sergio	1354
4	Fusé Armando	1341
5	Del Bosco Carlo	1341
6	Banfi Giuseppe	1334
7	Alzati Mario	1331
8	Banfi Giannarino	1324
9	Macchi Enrico	1313
10	Macchi Carlo	1312
11	Lorenzetti Elio	1309
12	Dondi Mirella	1305
13	Miliefanti Angelo	1299
14	Arcuri Giuseppina	1297
15	Barbaggio Riccardo	1295
16	Castiglioni Maurizio	1295
17	Stellini Giuseppe	911
18	Colombo Pierangelo	870
19	Cicognani Andrea	868
20	Tagliacetti Luigi	866

## Non sono risultati eletti

21	Oligati Enrico	862
22	Albé Mario	860
23	Giani Mauro	859
24	Monani Luigi	851
25	Bernasconi Ernesto	850
26	Colombo Ferruccio	848
27	Testa Ernesto	846
28	Colombo Carlo	846
29	Banfi Maurizio	846
30	Graziani Aldo	845
31	Pisarra Cesare	841
32	Quintero Antonio	836

## La nuova Giunta

**Sindaco** Mari Giampiero

**Assessori:**

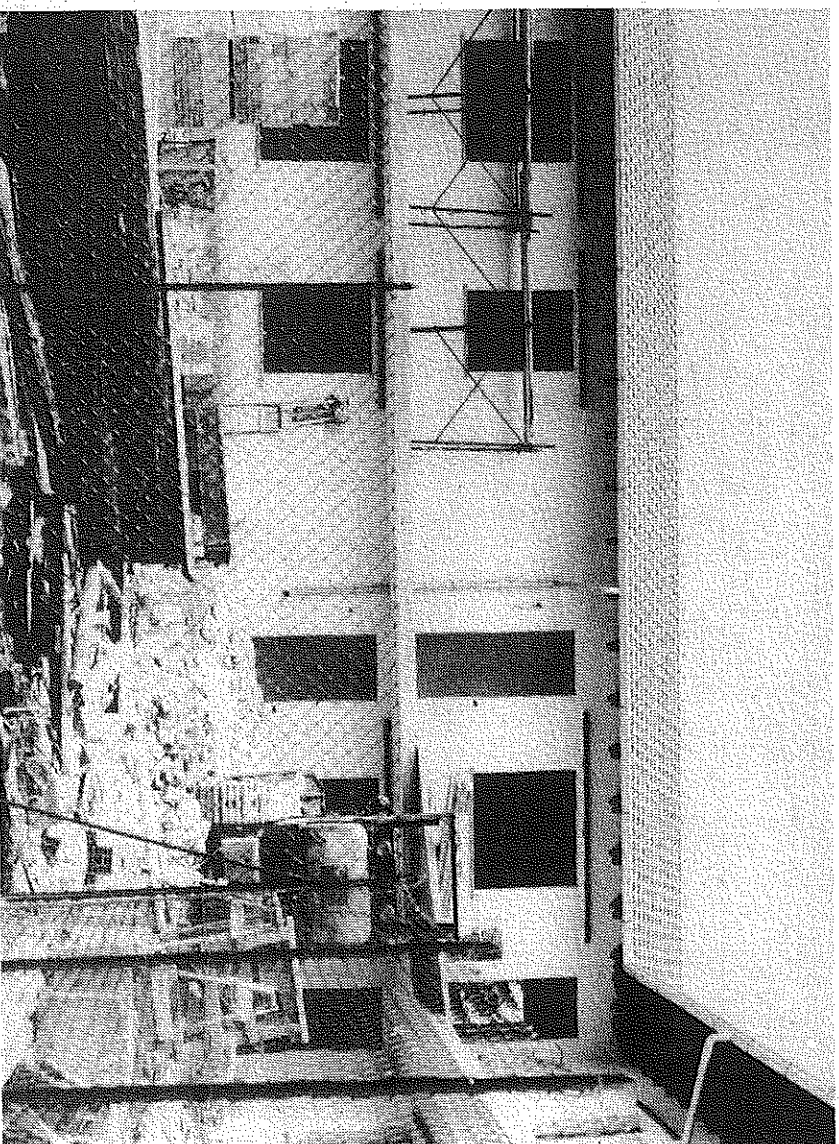
Miliefanti Alessandro: Sport e Partecipazione, Vice Sindaco  
Del Bosco Carlo: Urbanistica  
Banfi Giuseppe: Servizi Sociali  
Macchi Enrico: Lavori Pubblici  
Alzati Mario: Pubblica Istruzione  
Fusé Armando: Bilancio e Personale

## Periodico

# della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO V - NUMERO 2 - NOVEMBRE 1985



Ristrutturazione stabile di proprietà comunale in via Marconi.

## IN SEGUITO ALLA RIFORMA GIUDIZIARIA

# Compiti notevolmente ampliati per il Giudice Conciliatore

Egli viene nominato con decreto della Corte d'Appello distrettuale, ma il personale e le strutture di questa istituzione sono del Comune

## Questi sono gli orari del Giudice Conciliatore

Orari delle udienze del Giudice Conciliatore presso gli uffici comunali tutti i lunedì dalle ore 16,30 in poi.

Orari della cancelleria: presso la Segreteria degli Uffici Comunali tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

strutturale e prestano gratuitamente la loro opera.

Sarà in grado l'attuale struttura di sostenere l'ondata d'urto delle nuove competenze? Se i comuni provvederanno a mettere a disposizione personale specializzato, uffici e attrezzature, il pesante aumento delle mansioni troverà un suo naturale assessorato, diversamente anche questa riforma non darà al cittadino i benefici sperati.

Con la riforma, infatti, il giudice conciliatore assume competenze in passato non solo del pretore, ma anche del tribunale, oltre a trattare piccole beghe e controversie minori che insorgono tra i cittadini.

Il legale nelle cause è facoltativo. Per concretezza, resta da dire che la nuova legge ha anche disposto che i giudici conciliatori decidono "secondo equità" osservando i principi che regolano la materia.

Il loro, insomma, dovrà essere essenzialmente un giudizio di buon senso sia pure non in contrasto con i principi stabiliti dalle leggi vigenti.

E sarà un giudizio sempre per un'innovazione apportata dalla nuova legge, contro il quale non ci si potrà appellare al pretore (come finora avveniva) ma si dovrà ricorrere (se il giudizio non si riterrà equo) direttamente in Cassazione a Roma.

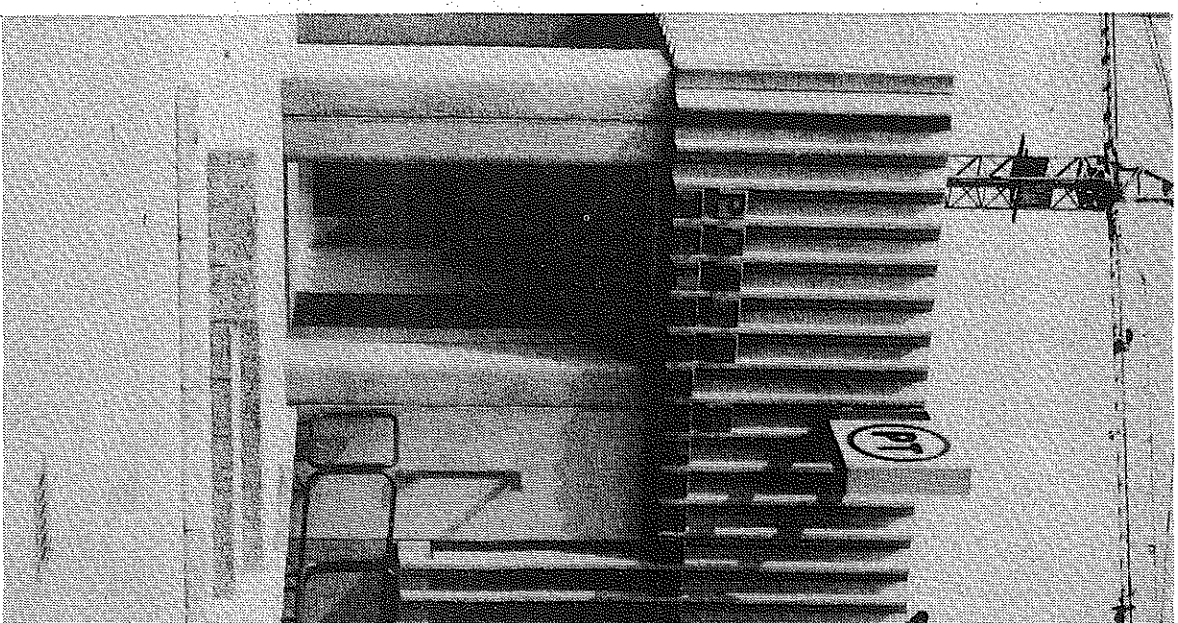
**Il Giudice Conciliatore**  
Gaelano Caprioli



## AMMINISTRATIVE DEL 12 MAGGIO 1985 Il risultato delle Elezioni Regionali

Comparazione con le Regionali del 1980 e le politiche del 1979 e del 1983

Partito	Regionali 1980		Politiche 1979		Politiche 1983		Regionali 1985	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
P.C.I.	751	28,86	797	30,00	838	30,55	806	28,09
P.R.			76	2,86	80	2,91	45	1,56
Dem. ProI.	31	1,19	—	—	39	1,42	47	1,63
M.S.I./DN	54	2,07	51	1,91	78	2,84	109	3,80
P.S.I.	379	14,57	352	13,24	405	14,76	612	21,33
P.S.D.I.	106	4,07	102	3,84	123	4,48	80	2,78
P.N. Pens.	—	—	—	—	38	1,38	7	0,24
P.L.I.	28	1,07	24	0,90	55	2,00	28	0,97
Lista per Trieste	18	0,69	—	—	7	0,25	53	1,84
P.R.I.	79	3,03	74	2,75	151	5,50	105	3,66
D.C.	1126	43,26	1108	41,76	930	33,91	974	33,94
P.D.U.P.	31	1,19	63	2,37			9	0,31
Sinistra Unita			10	0,37				
Voti validi	2603		2657		2744		Voti validi 2869	
Schede bianche	143		99		92		Bianche 118	
Schede nulle	49		42		100		Nulle 55	
Votanti	2795		2790	96,20	2936	95,24	Votanti 3042	
Elettori iscritti	2932		2900		3082		Elet. Iscr. 3224	

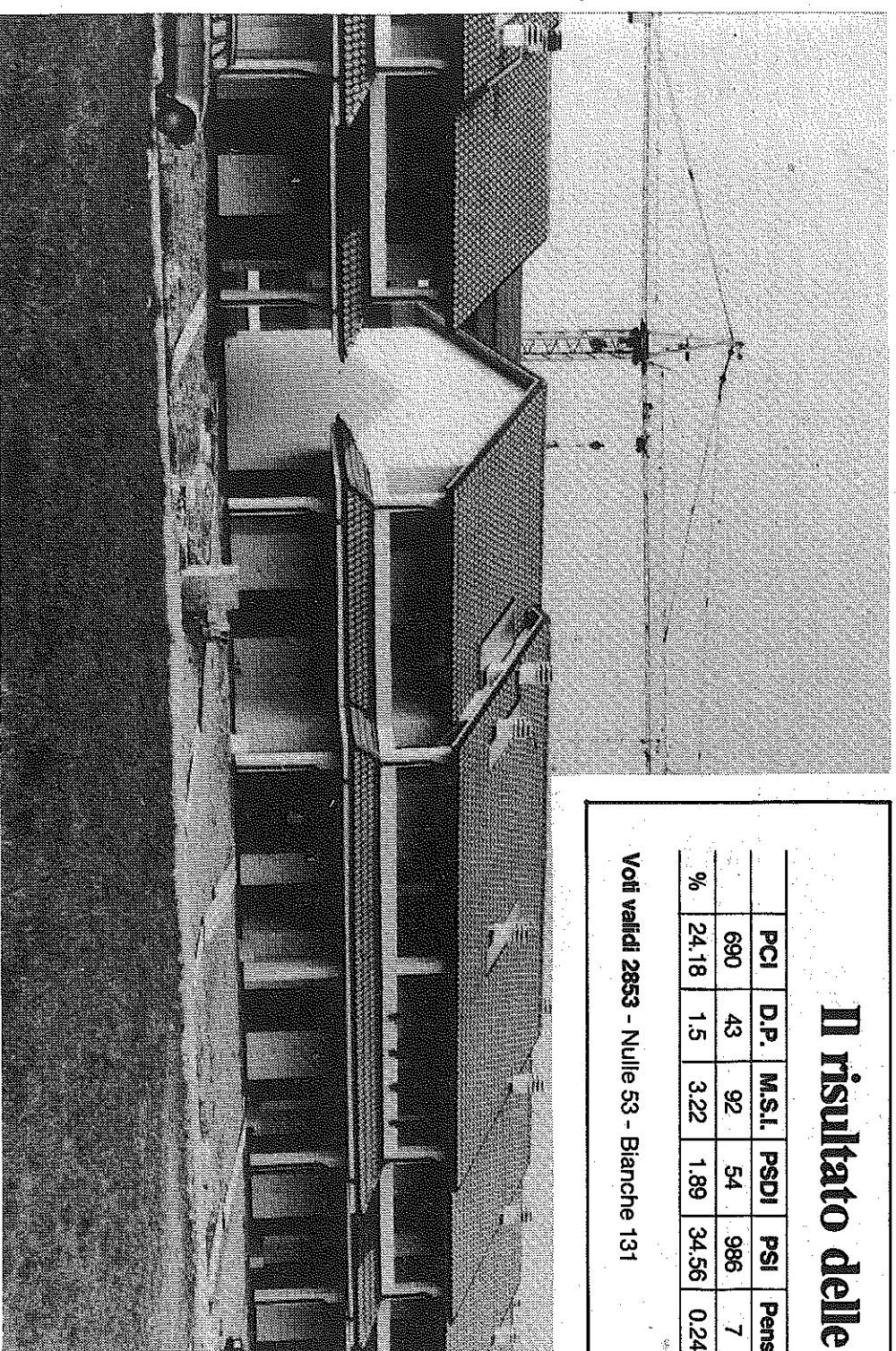


Nuovo Ufficio Postale.

	PCI	D.P.	M.S.I.	PSDI	PSI	Pens.	PRI	L. Lomb.	D.C.	PLI
	690	43	92	54	986	7	119	34	807	21
%	24,18	1,5	3,22	1,89	34,56	0,24	4,17	1,19	28,26	0,73

Voti validi 2853 - Nulle 53 - Bianche 131

### Il risultato delle Provinciali



Zona PEP 1 Nord - Villette a schiera.

### Il Referendum Popolare del 9/6/85 a Gorla Maggiore

SI 1.074 pari al 39,38%  
NO 1.653 pari al 60,62%

Schede bianche 42  
Schede nulle 23  
Totale votanti 2.792  
Elettori 3.209  
% votanti 87%

Una legge ingiusta e il gioco delle alleanze hanno relegato la D.C., partito di maggioranza relativa, nel ruolo di minoranza. Probabilmente l'umorismo della situazione non sia solo nel gioco di parole.

Tuttavia la D.C. respinge ogni tentazione dettata da spirito polemico o da sterile revanchismo e, conscia delle sue responsabilità di grande partito popolare, esaurirà completamente il suo ruolo di opposizione in modo corretto e leale, attingendo dal grande patrimonio di valori ed esperienze, che pochi altri partiti o raggruppamenti possono vantare.

Presentandoci agli elettori per chiedere il consenso, nel programma elettorale avevamo in-

dicato, quale principio basilare della nostra azione politico-amministrativa, lo spirito di servizio. Ebbene lo spirito di servizio animerà anche la nostra azione dalla opposizione.

## La nostra opposizione

### INTERVENTO DELLA D.C.

Ciò significa che:

a) parteciperemo attivamente alla vita politica, amministrativa e culturale del paese per darvi il nostro contributo di impegno, esperienza, cultura, ideali;

b) ad ogni emergere di situazioni problematiche ne studieremo attentamente i termini, per farne scaturire soluzioni originali che proporremo in alternativa a quelle della maggioranza, specialmente in quei settori che durante la passata amministrazione hanno avuto, a nostro modo di vedere, degli esiti insoddisfacenti o del tutto negativi;

c) esamineremo con attenzione

le proposte della maggioranza e, senza pregiudizi e con animo sereno, decideremo di volta in volta se respingerle in blocco, se accettarle, se proporre dei miglioramenti, se appoggiare, nel caso che all'interno della composta compagine maggioritaria si profilassero tendenze diversificanti, le posizioni più coerenti coi nostri principi.

Il nostro ruolo di opposizione

La D.C. di  
Gorla Maggiore



PER ASSICURARE IL "DIRITTO ALLO STUDIO"

# Mediamente il Comune stanziava duecentomila lire per alunno

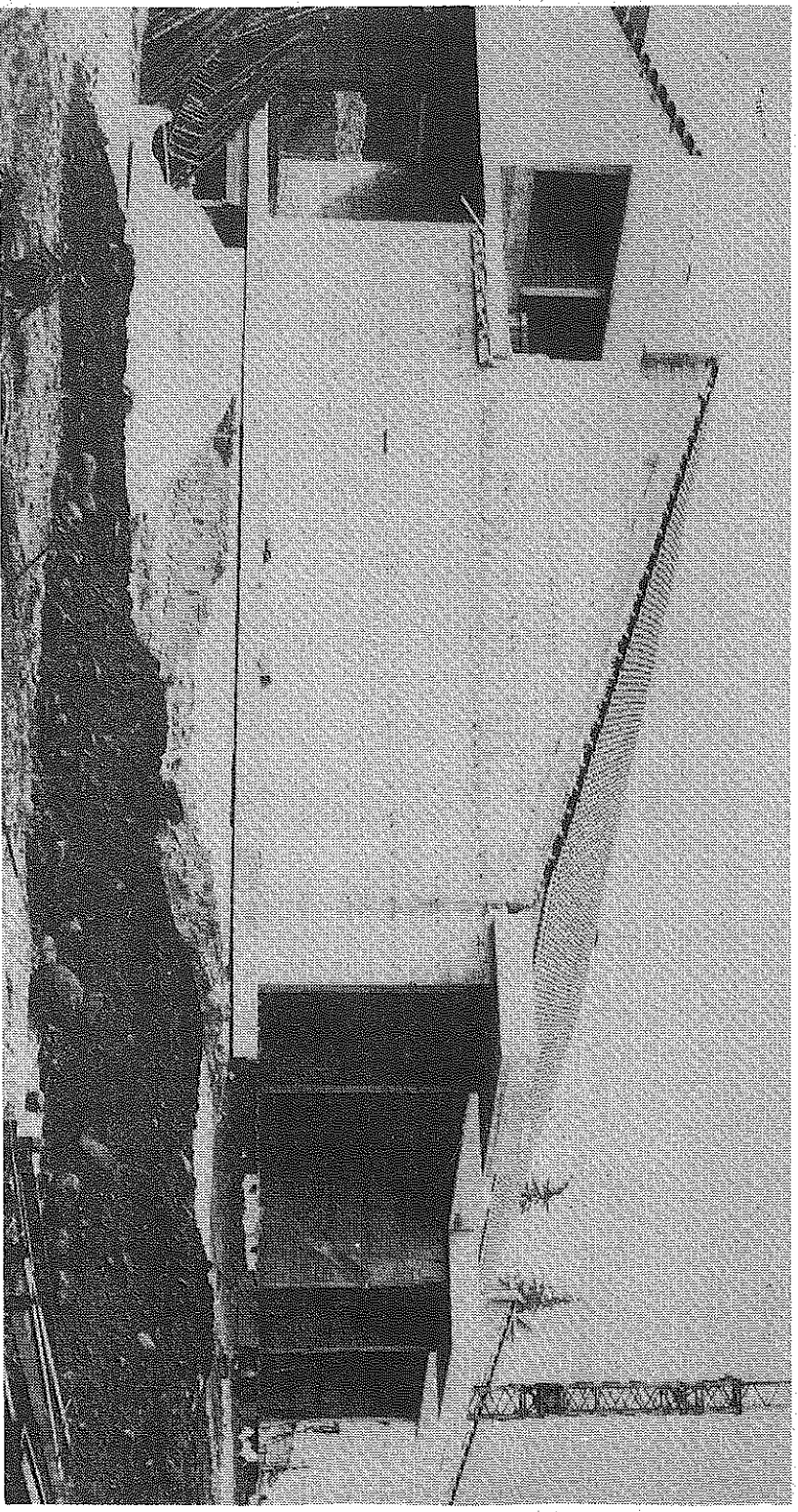
L'entità degli interventi è però diversa da scuola a scuola - In proporzione al numero degli iscritti quello più consistente è a favore della Scuola Matera

Per inquadrare correttamente gli interventi dell'Amministrazione Comunale nel campo della scuola, ci sembrano opportune, a commento del piano approvato dal Consiglio Comunale, tre brevi considerazioni.

— Il piano, considerato il numero degli iscritti alle tre scuole, prevede uno stanziamento medio di circa 200.000 lire per alunno, ma l'entità degli interventi è diversa da una scuola all'altra perché anche i bisogni sono obiettivamente diversi. Per esempio, presso la Scuola media sarà attuato nelle ore pomeridiane il Tempo Prolungato con insegnanti pagati dallo Stato, mentre il doposcuola delle Elementari è organizzato a spese del Comune.

— In proporzione al numero degli iscritti, l'intervento più consistente è quello a favore della Scuola Matera, in quanto le entrate dell'Ente Morale sono costituite, quasi per intero, da due sole voci: le quote versate dalle famiglie dei bambini che frequentano e il finanziamento comunale.

In pratica il Comune interviene per colmare il deficit di gestione, che può superare anche largamente la previsione iniziale. È quanto accaduto nell'anno scolastico appena concluso: con un ultimo e non previsto stanziamento di 19 milioni deliberato dalla Giunta Municipale nel mese di



Cantiere della nuova scuola matera.

settembre: la spesa comunale per la Scuola Matera ha raggiunto un totale di L. 61.700.000 (800.000 lire per ciascun alunno).

— Nel valutare la portata dell'impegno dell'Amministrazione Comunale nel settore scolastico, occorre tener conto del grosso onere costituito dalla costruzione della nuova Scuola Matera, il cui finanziamento rimane totalmente a carico del Comune.

L'Assessore alla P.I.  
M. Alzati

## Il piano comunale di intervento per il "Diritto allo Studio" per l'anno scolastico 1985/86

### Scuola Matera

Si prevede uno stanziamento a copertura del deficit di gestione, determinato soprattutto dalle spese per il personale, che da sole costituiscono oltre il 70% delle uscite preventive.

L'intervento è stato concordato in un incontro tra l'Amministrazione Comunale ed il Consiglio d'Amministrazione della scuola matera.

Dall'analisi della situazione finanziaria dell'ente è emersa l'impossibilità di coprire i costi di gestione con le sole entrate di cui l'ente può autonomamente disporre, anche se saranno aggiornate le quote versate dalle famiglie dei bambini frequentanti. L'intervento dell'A.C. è quindi teso a garantire il funzionamento di un servizio essenziale per la comunità.

Previsione di stanziamento:

— Contributo per il funzionamento L. 41.000.000

### Scuola Elementare

L'intervento si colloca lungo la linea seguita negli anni precedenti e vede come momento centrale l'organizzazione del doposcuola, nella cui gestione si prevedono però un più limitato intervento degli specialisti e la valorizzazione dell'esperienza delle normali insegnanti.

Il doposcuola continuerà ad essere fondato su attività opzionali di carattere prevalentemente creativo. Per la partecipazione sarà fissata una tariffa di iscrizione (si precisa, a questo proposito, che negli anni scorsi, nonostante l'introduzione di una tariffa, la partecipazione degli scolari è aumentata).

Gli altri contributi previsti riguardano il sostegno agli handicappati, l'intervento di esperti nelle ore del mattino (educazione fisica e musica) e l'acquisto di attrezzature

e materiale didattico.

Previsione di stanziamento:

— Personale per il sostegno L. 12.000.000

— Doposcuola e interventi di specialisti L. 40.000.000

— Attrezzature e materiale didattico L. 5.000.000

Totale L. 57.000.000

### Scuola Media

Le richieste avanzate dal Consiglio d'Istituto si riferiscono all'acquisto di attrezzature e materiale didattico, all'organizzazione di attività parascolastiche, al sostegno degli alunni handicappati (18 ore settimanali) ed alla fornitura dei libri di testo in comodato.

Per quanto concerne quest'ultimo servizio, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno espresso l'indicazione di lasciare i testi agli alunni in via definitiva, a partire dalle classi di I media dell'anno scolastico 1985-86. Ciò comporterà, ovviamente, il progressivo aumento del contributo versato dagli alunni, per adeguarlo alla sensibile crescita dei costi.

Previsione di stanziamento:

— Libri di testo L. 17.000.000

— Personale per il sostegno L. 9.000.000

— Attrezzature e materiale didattico L. 5.000.000

— Attività parascolastiche L. 1.500.000

Totale L. 32.500.000

### Riepilogo delle previsioni di stanziamento

Scuola Matera L. 41.000.000

Scuola Elementare L. 57.000.000

Scuola Media L. 32.500.000

Totale L. 130.500.000

## Anagrafe cittadina

### Anno 1985 Anno 1984

(al 30 settembre)

**Nati:**  
Maschi 13  
Femmine 19

**Morti:**  
Maschi 16  
Femmine 16

**Popolazione all'inizio dell'anno**  
Maschi 2128  
Femmine 2149  
Totale 4277

**Immigrati:**  
Maschi 35  
Femmine 35

**Emigrati:**  
Maschi 32  
Femmine 31

**Nati:**  
Maschi 19  
Femmine 22

**Morti:**  
Maschi 17  
Femmine 18

**Popolazione all'inizio dell'anno**  
Maschi 2.098  
Femmine 2.122  
Totale 4.220

**Immigrati:**  
Maschi 72  
Femmine 67

**Famiglie:**  
Maschi 1.462  
Femmine 1.500



# Gli stemmi delle Contrade e la loro storia

Quando circa 25 anni fa si disputò il primo Pallo Gorlese, che allora si chiamava "La giostra dei Rioni", per me e l'amico Caironi Luigi ideatori ed organizzatori dello stesso fu assai facile l'individuazione e la divisione dei rioni poiché esisteva una realtà storica plurisecolare, peraltro assai ben consolidata nella divisione territoriale delle quattro contrade, mentre nulla risultava della simbologia delle stesse. Ci si pose quindi un non indifferente problema araldico da risolvere. Incominciò così a scavare nella storia e nella tradizione alla ricerca di riscontri oggettivi per "inventare" gli stemmi secondo precisi canoni araldici.

Per il rione S. Carlo la cui via Roma ne era il fulcro e che fino a tempi recentissimi aveva portato il nome di contrada S. Carlo fu facilissimo adottare il motto humillitas sormonato dalla corona comitale di casa Borromeo.

Per la "contrada del Canton di Sotto" la più antica di Gorla il problema venne risolto adottando lo stemma di casa Moneta signori feudatari di Gorla Maggiore nel XIII secolo, proprietari dell'insediamento con le tre torri, sotto il cui casato il Canton di Sotto si sviluppò e fu per molto tempo la zona più importante

del paese. La "Contrada dei Nobili" invece pose un primo problema poiché si era perso persino il ricordo del nome e solo la zona verso la periferia della contrada era semplicemente conosciuta con il nome ottocentesco di Gorla Nòa (Gorla nuova).

Solo scavando nel passato alla ricerca dello stemma si poté recuperare il toponimo antico di "Contrada dei Nobili" che ormai era caduto nell'oblio. Per i "nobili signori della nobile contrada" come amavano definirsi i contadini di quei tempi, si adottò lo stemma di casa Terzaghi, Marchesi di Gorla in epoca spagnola, cadendo però inizialmente in un errore araldico nella forma dell'aquila, come appare nel vecchio gonfalone della contrada, errore che venne poi corretto.

I problemi maggiori si ebbero con la "Contrada Longa" il proprio nulla risultava né storicamente nei documenti né tantomeno nella tradizione orale; unico riferimento l'antichissimo misero insediamento a carattere agricolo.

Nelle ricerche orali che feci allora, un vecchio mi riferì che anticamente esisteva su un muro una testa d'oca scolpita, ancora visibile quando lui era bambino, anche se molto ro-

vinata.

Prendendo questo spunto fu deciso di adottare l'oca come simbolo della contrada, oltretutto ben si prestava a rappresentare l'antico carattere agricolo del rione.

Venne usato il verde come fondo poiché il verde era il tipico colore dei campi e oltretutto non appariva nei colori delle altre contrade. A cose fatte un altro vecchio mi contestò, peraltro assai risentito, di aver preso in giro la contrada poiché lui ben ricordava che non di oca ma di gallo si trattava!!!

Sempre pennuto era ma di ben altro lignaggio!

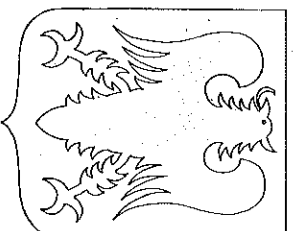
Successivamente, utilizzando meglio un trattato manuale di araldica venne aggiunto il "crocifisso" tipico simbolo e punto di riferimento in fondo alla via, che esigenze urbanistiche hanno recentemente cancellato, e nel campo sinistro la strada a forma sinuoidale simboleggiante il medievale termine "longa". Lo stemma definitivo fu adottato dalla seconda edizione in avanti, ma come per i "nobili" questa contrada rimase con il vecchio primitivo gonfalone come per entrambe le contrade appare nelle fotografie.

Antonio Calvenzani



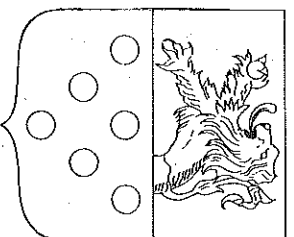
## Contrada di S. Carlo

Arma — Di bianco, alla scritta humillitas in gotico sormontata da corona comitale.



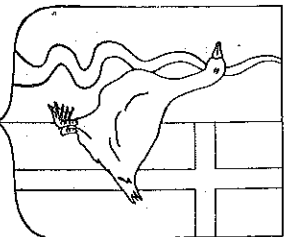
## Contrada dei Nobili

Arma — D'oro, all'aquila bicipide nera.



## Contrada del Canton di Sotto

Arma — Spaccato: nel primo di rosso al mezzo leone rampante tenente nella zampa destra una moneta d'argento, nel secondo d'azzurro con sei monete nel campo poste su tre file a tre, due, una.

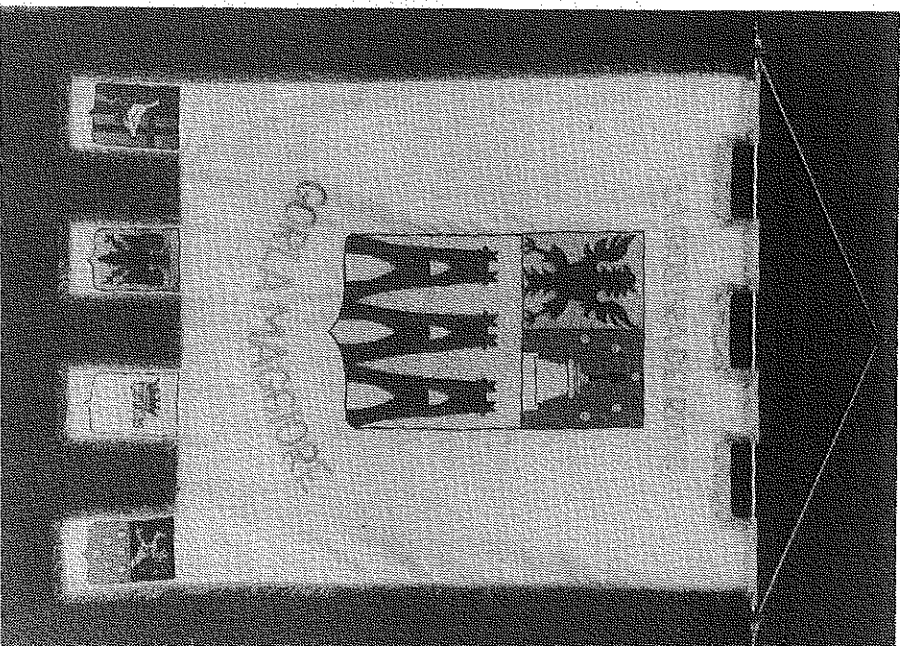


## Contrada Longa

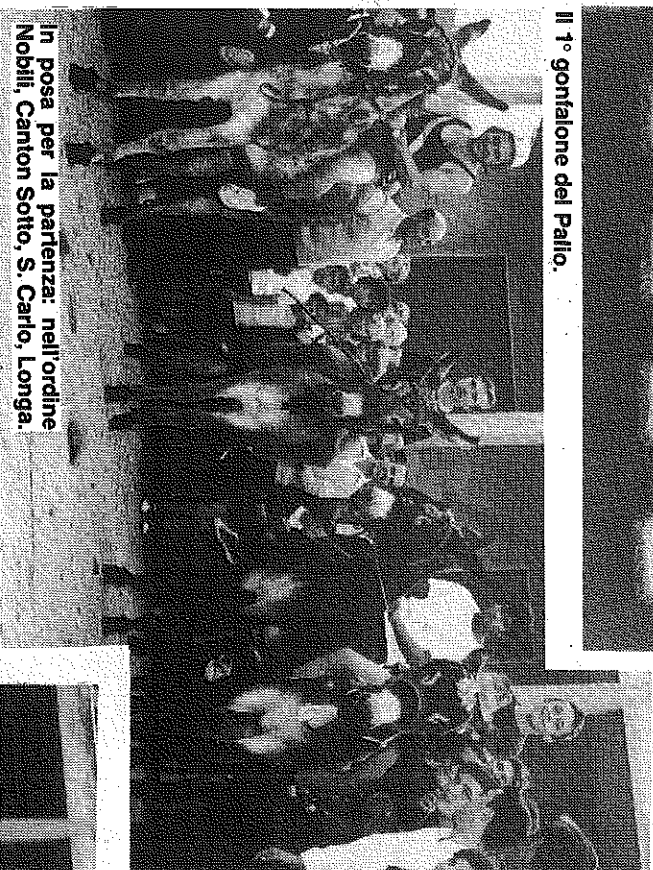
Arma — Partito: nel primo di verde alla strada tortuosa gialla, nel secondo di giallo alla croce rossa. Il tutto sovrastato in centro da un'oca volta a sinistra.

# Il Pallo:

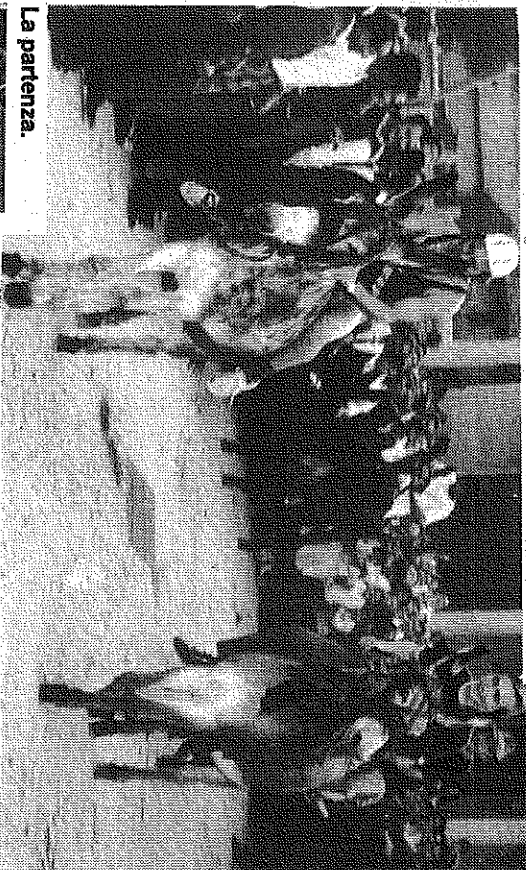
Foto d'archivio di Antonio Calvenzani e Luigi Caironi



Il 1° gonfalone del Pallo.



In posa per la partenza: nell'ordine Nobili, Canton Sotto, S. Carlo, Longa.



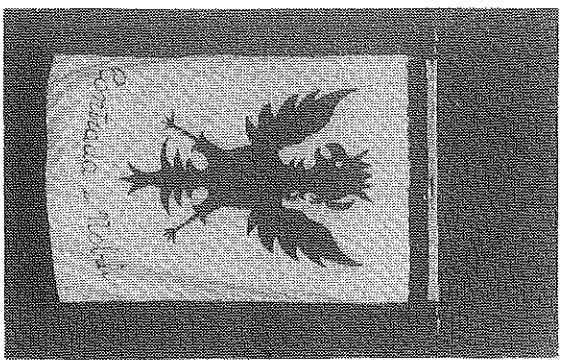
La partenza.



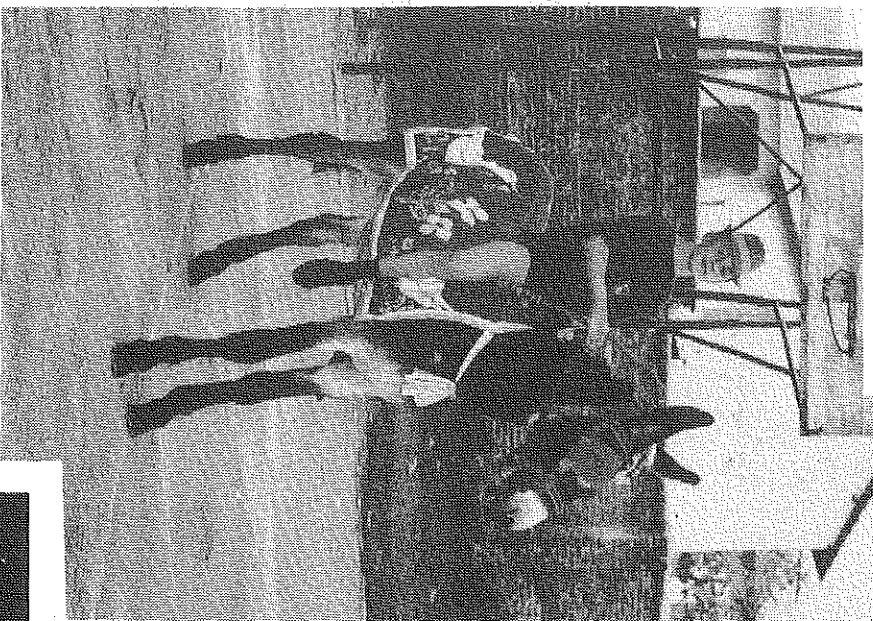
Nel mezzo della gara.



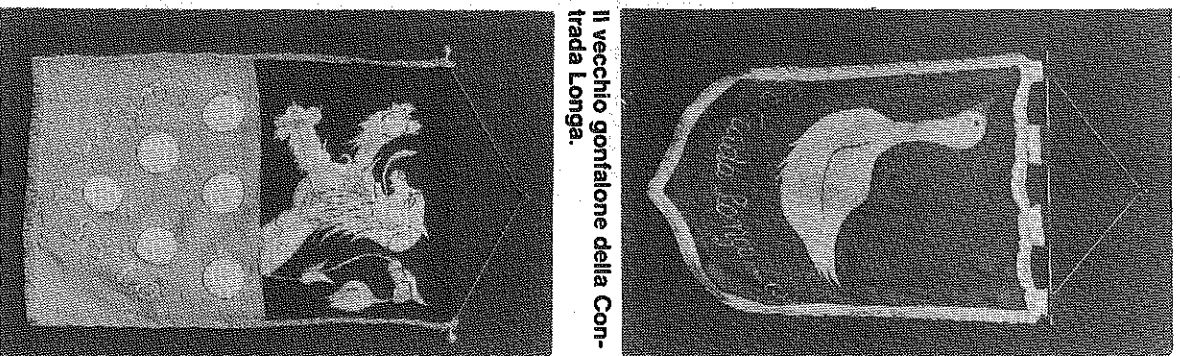
# le immagini di ieri con tanta nostalgia



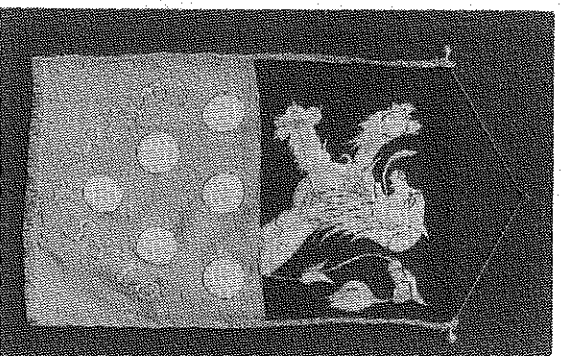
Il vecchio gonfalone della Contrada dei Nobili.



L'"asso" della Contrada Longa.



Il "purosangue" dei Nobili.



Il vecchio gonfalone della Contrada Longa.

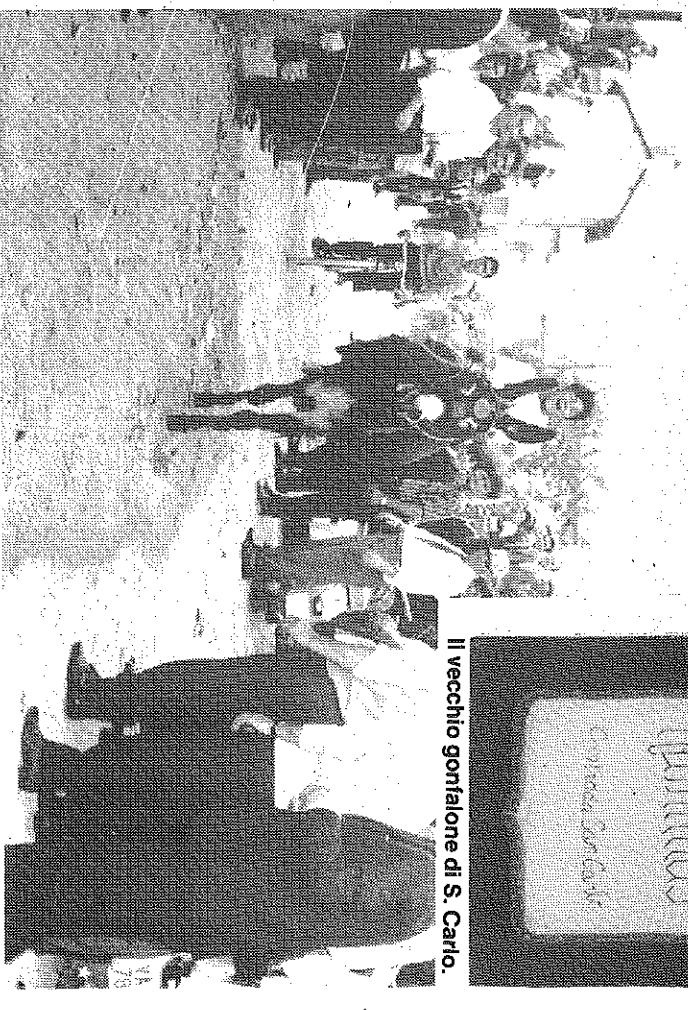
Il vecchio gonfalone di Canton di Sotto.



Il picchetto d'onore in attesa della fiaccola.



"Oche" al galoppo.



Il vecchio gonfalone di S. Carlo.



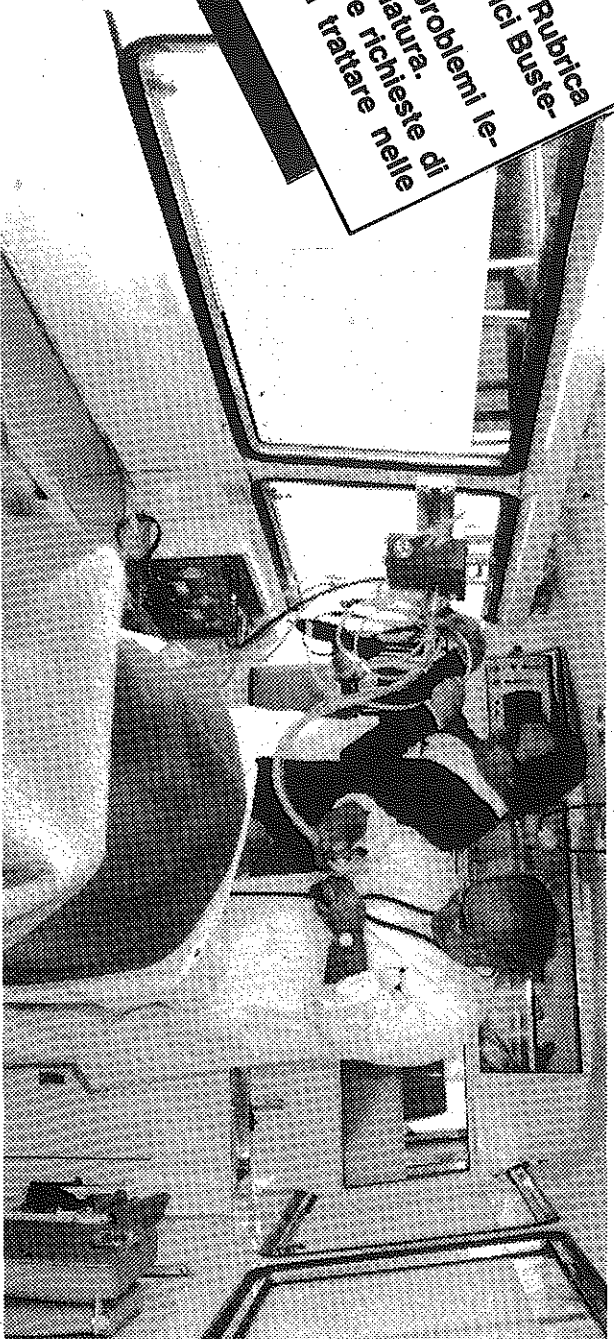
Foto ricordo delle "oche".



L'arrivo della fiaccola votiva.



**Rubrica medica**  
Con questo numero si inizia una "Rubrica medica" curata dall'Associazione Medici Bustesi".  
Il prossimo numero tratterà dei problemi legati alla scelta dei luoghi di villeggiatura. Si invitano i cittadini ad inviare richieste di argomenti di loro interesse da trattare nelle prossime edizioni.



# Le allergopatie respiratorie

Le statistiche ci dicono che i colpiti da tali affezioni sono più che raddoppiati nell'ultimo ventennio, forse a causa del mutato sistema di vita

Le allergopatie respiratorie sono nel nostro paese in continuo aumento tanto da rivestire oggi una importanza socio economica di notevole grado per l'aumento, delle giornate di assenza lavorativa imputabile a tali malattie.

Le statistiche ci dicono che i colpiti da tali affezioni sono più che raddoppiati nell'ultimo ventennio forse a causa del passaggio della nostra economia da agricola ad industriale con la conseguente inurbanizzazione.

Si calcolano attualmente a più di 4 milioni gli allergopatici nel nostro paese, e di essi più di 3 milioni sono affetti da allergopatie respiratorie con 1.300.000 oculorinofitici, 1.400.000 asmatici, e 400.000 soggetti sofferenti di ambedue le forme contemporaneamente.

Tutti conoscono la sintomatologia della oculorinite (prurito naso faringeo, oculare, starnuti con abbondante secrezione ed ostruzione delle vie nasali) e dell'asma bronchiale (parossismi di dispnea espiratoria con tosse stizzosa con respiro sibilante e cianosi).

Si deve però chiarire che tali malattie sono da definirsi come allergopatie solo allorché sono scatenate da un meccanismo che implichi l'interazione del sistema immunitario (che è una vera e propria centrale biochimica del nostro organismo) con sostanze provenienti dall'esterno e che agiscono in modo critico a livello naso oculare o bronchia-

Il sistema immunitario è composto da numerose specie cellulari altamente e selettivamente specializzate (macrofagi, linfociti B e T, plasmacellule mastociti) e da sostanze (immunoglobuline, tra cui: sono qui da ricordare le immunoglobuline E che unendosi alle sostanze che provengono dall'esterno, so- pra ricordate e che si definiscono come **allergeni** provocano la formazione di particolari sostanze (istamina e similari) che provocano essudazione e spasmi bronchiali.

Gli allergeni, provenienti dall'esterno, e che innescano questo meccanismo complesso che sfocia nell'oculorinite e nell'asma sono sostanze di provenienza **vegetale, animale, e dal regno della chimica.**

**Dal regno vegetale** provengono i pollini di varie piante; per lo più si tratta delle graminacee, delle urticacee, delle composite, con diversa incidenza a seconda delle regioni e a seconda del periodo di fioritura.

La diversa capacità di azione è in funzione della diversa dimensione dei pollini stessi che tanto più sono attivi quanto più piccoli sono e vengono inalati nelle vie bronchiali durante il respiro ed è in funzione anche della diversa quantità dei pollini contenuti nell'aria.

Abbiamo oggi apparecchiature con cui è possibile contare ed identificare i pollini presenti in un metro cubo di aria, e ciò fornisce elementi di im-

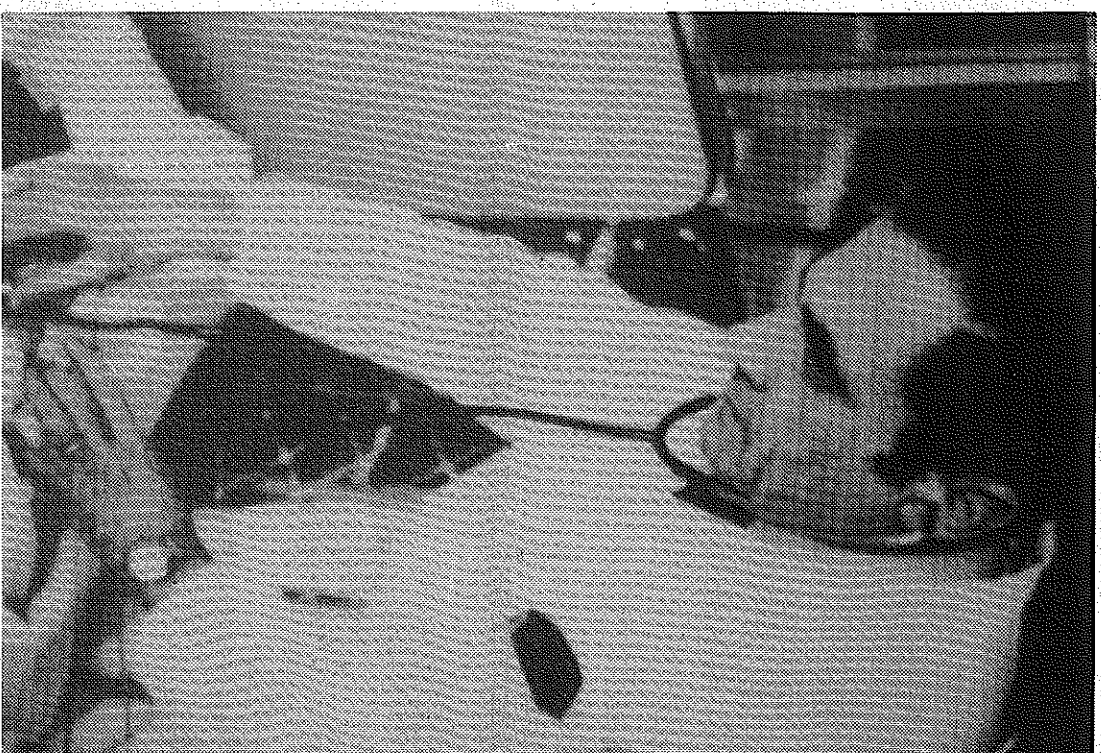
portanza decisiva per la diagnosi e per la cura.

**Dal regno animale** provengono i derivati epidermici (forfora, peli) degli animali domestici. Recenti ricerche hanno messo in rilievo l'acaro che vive nella polvere delle case. Questi minuscoli animali di dimensioni di meno di mezzo millimetro si cibano della forfora di uomini e di animali e si nascondono nei materassi e nei guanciali, favoriti nel loro ciclo vitale dal caldo umido delle abitazioni. Le feci di tali acari contengono la sostanza allergizzante che inalata penetra nel sistema respiratorio: si è calcolato che tale acaro è responsabile del 40% delle asmae di natura allergica.

**Dal regno della chimica** vi sarebbero da ricordare una trentina di composti, tra cui taluni medicamenti (penicillina - aspirina e molti altri) ed altre sostanze usate nelle più svariate attività industriali (sostanze plastiche ecc.) che agiscono sia pur non costantemente con meccanismo allergico.

E bene chiarire che vi sono asmae che dipendono da una particolare reattività individuale. Taluni soggetti vengono colpiti da gravi crisi asmatiche qualora siano esposti ai più svariati contaminanti atmosferici (polveri, smog, fumo di sigaretta, nebbia), in talune condizioni ambientali (freddo, vento) ed in particolari situazioni (fatica, sforzo fisico, stress emotivi). È chiaro che tali asmae non sono di natura allergica.

Da quanto sopra esposto



appare chiaro che vi sono diversi tipi di asma, e molteplici cause. Per la cura di tali affezioni bisogna vagliarle e tipizzarle accuratamente.

Da tale classificazione dipende il successo terapeutico e non si deve correre il rischio di praticare cure aleatorie ed inefficaci.

Gli specialisti rinologi e pneumologi, avvalendosi della collaborazione degli allergologi hanno a disposizione sofisticate metodiche di studio della funzione respiratoria a vari livelli e della situazione allergologica per potere distinguere le forme di origine allergica dalle forme da reattività aspecifica.

Ne emerge la necessità di accurate indagini anamnestiche, sul modo e sul periodo di insorgenza, sui sintomi concomitanti, sui tipi di occupazione, sugli animali domestici presenti, sui cibi, sui farmaci, sulle lozioni e tinture usate, sulla attività fisica svolta, sulla reattività emotiva del paziente. Tale indagine impegna a fondo il medico che indaga ed il paziente esaminato. Vasto è l'armamentario te-

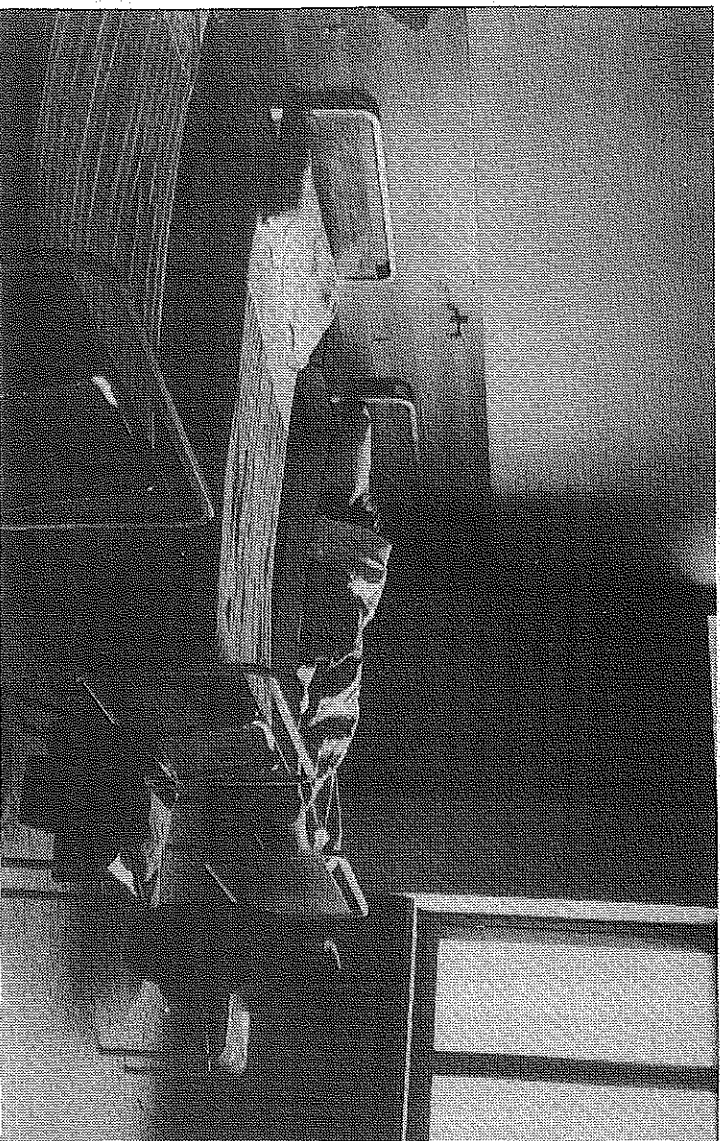
rapertico, ogni medicamento ha una specifica indicazione e controindicazione e deve essere prescritto dal medico. Tali medicamenti, anche i più recenti, il più delle volte hanno solo una efficacia sintomatica.

Ma quando si riesce a dimostrare la causa scatenante (allergene) comprovata da prove allergologiche rigorosamente eseguite solo allora è possibile istituire una terapia specifica desensibilizzante. Si tratta di terapia immunologica impegnativa da praticare nelle fasi silenti, alcuni mesi prima della data di fioritura e della impollinazione e che dura generalmente alcuni anni e la cui efficacia raggiunge il 70-80% dei casi.

È di recente acquisizione la scoperta da parte di medici inglesi che un enzima (beta-gencuronidasi) aumenta l'efficacia desensibilizzante della terapia che verrebbe notevolmente accelerata e potenziata.

È augurabile che tale metodica possa essere praticata anche nel nostro Paese.

Prof. Dott. Luigi Magistrelli

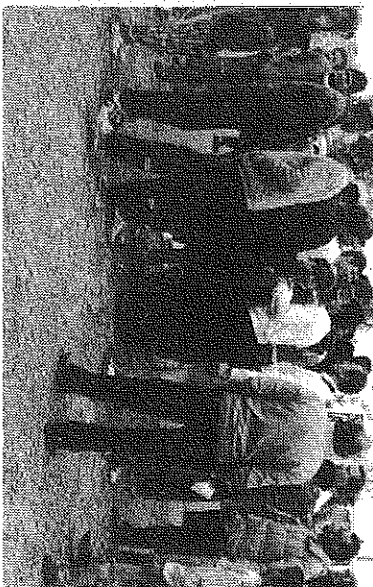




25-27 APRILE 1985: MARCIA DELLA PACE CAMPEGINE-SANT'ANNA DI STAZZEMA-BOVES-GORLA

# Immagini che parlano

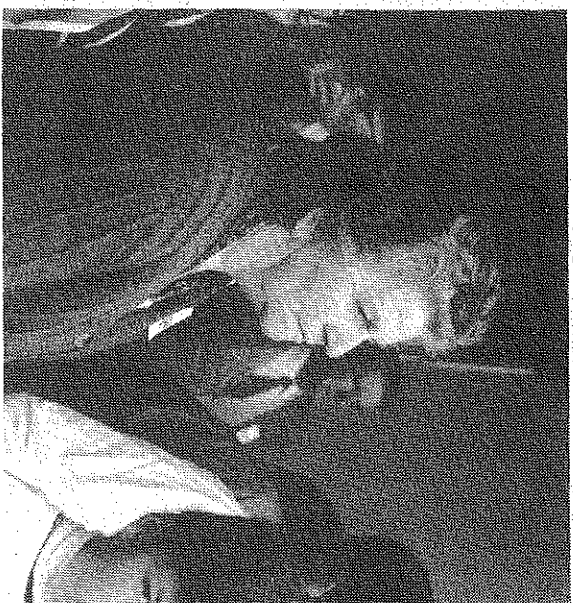
*A cura di Antonio Calvezani - Fotografie di Arrmano Fusé*



I partecipanti a Campegine.



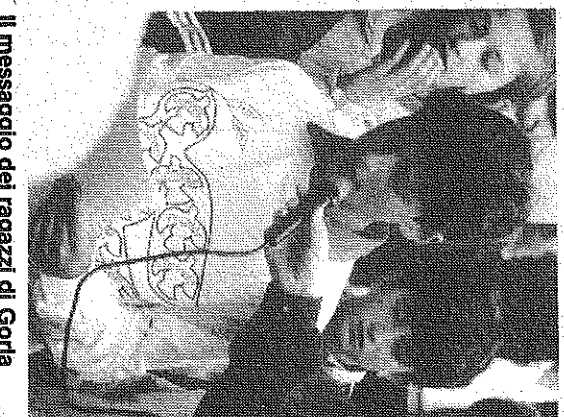
Un momento a casa Cervi.



La vedova Cervi, madrina della fiascola.



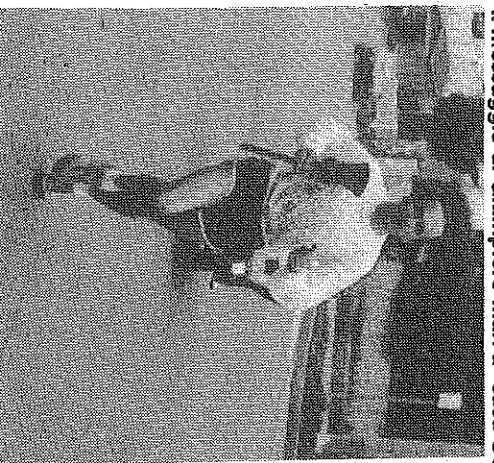
La targa del Comune lasciata a "casa Cervi".



Il messaggio dei ragazzi di Gorla ai coetanei di Campegine.



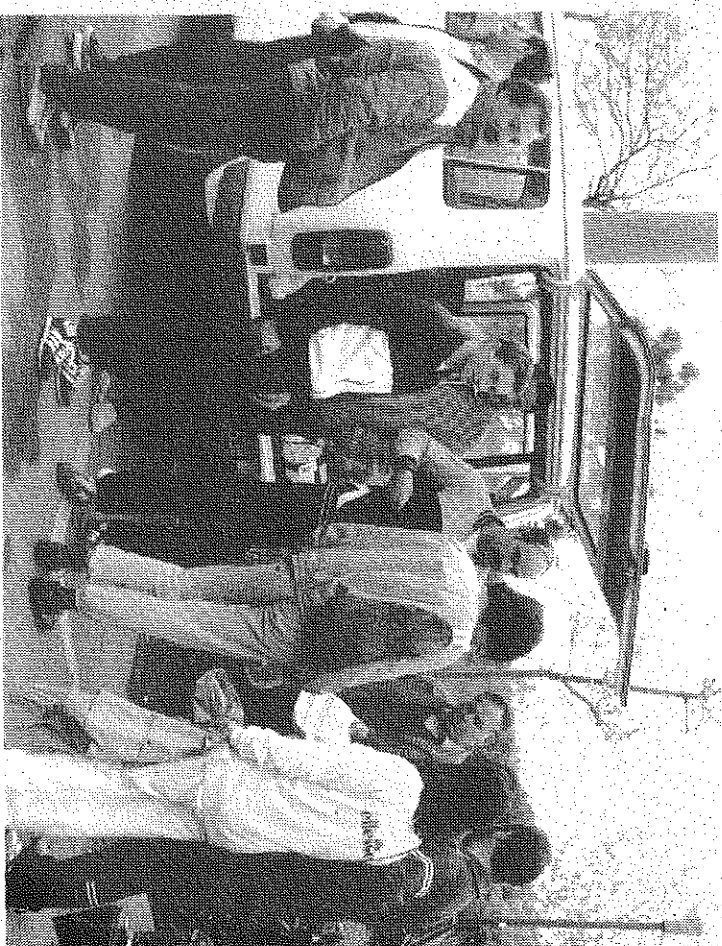
Il messaggio del Sindaco di Campegine.



Il messaggio di Giampiero Mari a "casa Cervi".

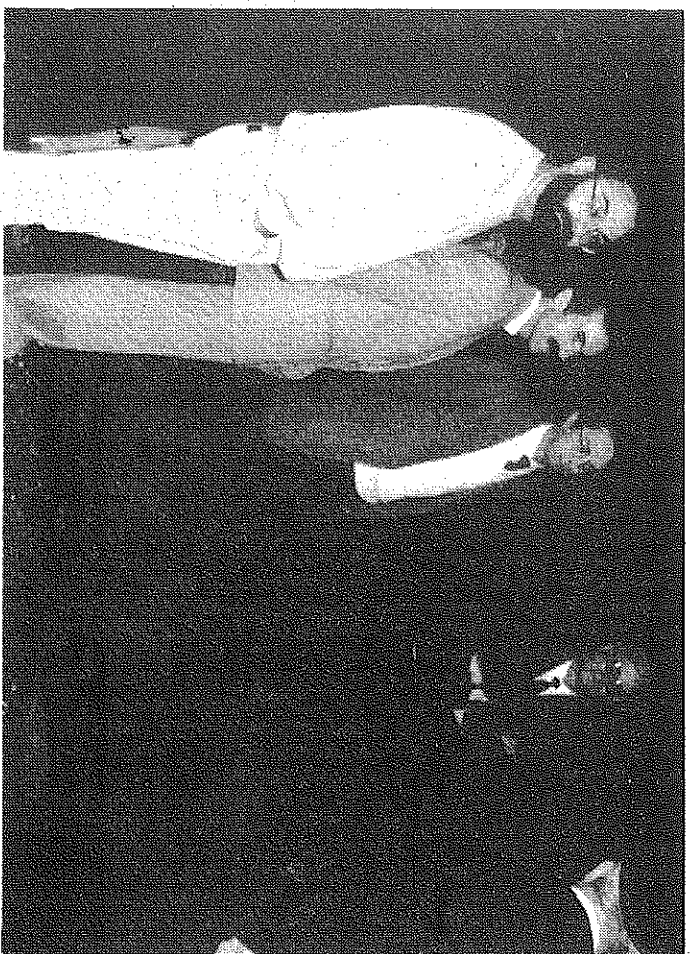


In marcia.



Ristoro a un cambio.





In attesa della fiaccola a Sant'Anna di Stazzema.



I Sindaci di Stazzema e Forte dei Marmi e il sacerdote presente all'eccidio in attesa della fiaccola.



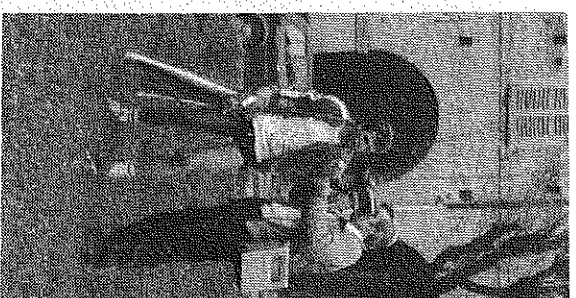
Stazzema: l'eccidio.



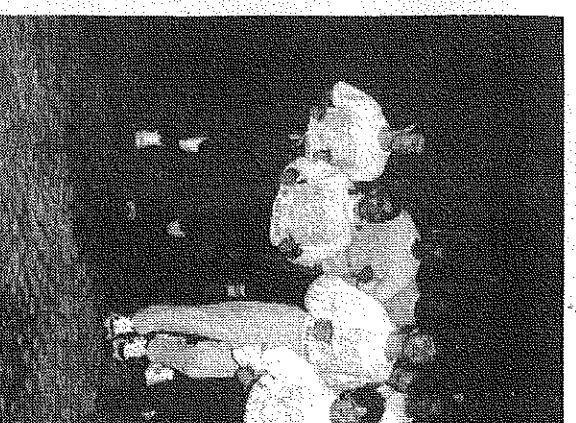
In marcia.



Sosta a Vicoforte.



La protesta.



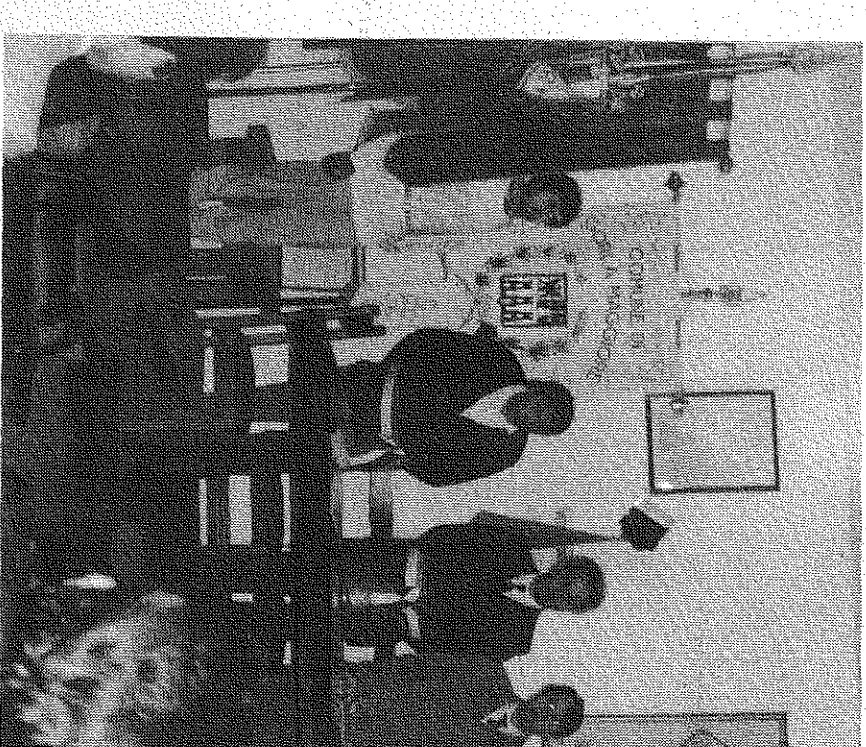
L'arrivo a Boves.



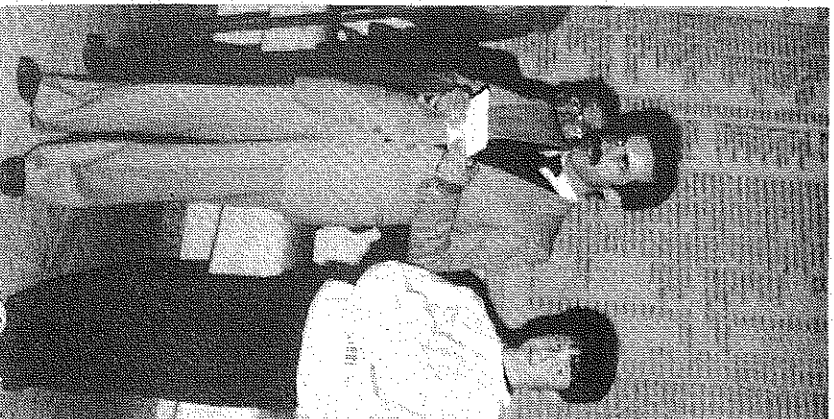
Boves: la consegna della targa.



Boves: deposizione della corona al monumento.



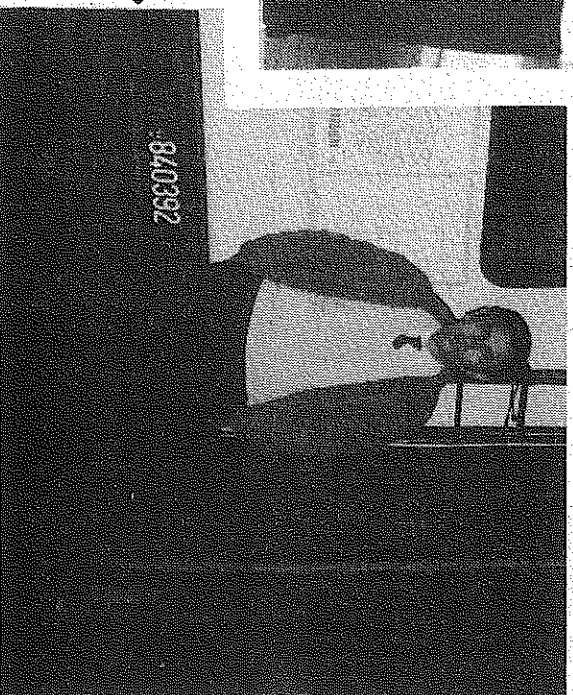
Stazzema: la cerimonia al museo-santuario presenti i Sindaci di Forte dei Marmi e Martini senatrice DC, il sindaco di Forte dei Marmi e il cippo Giorgetti.



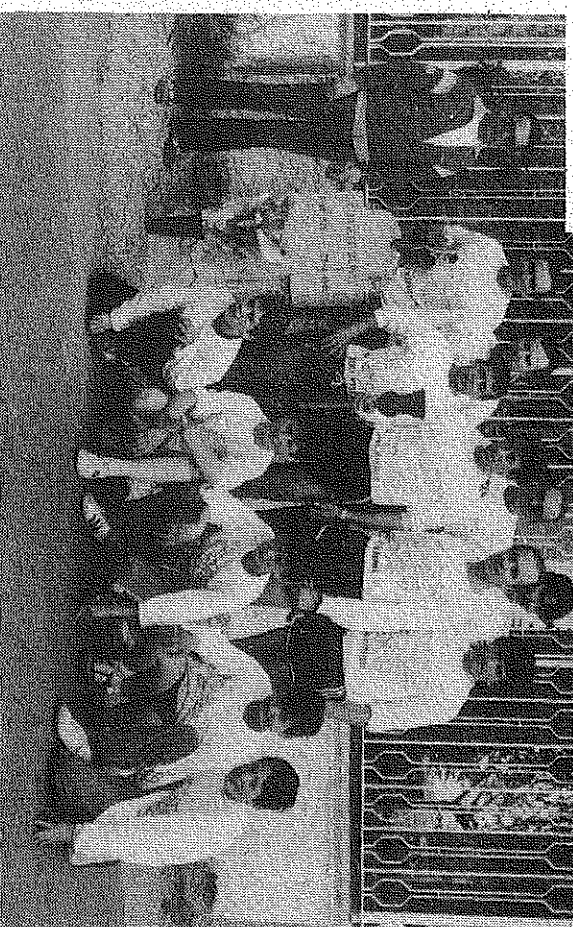
Il messaggio dei gorfesi alla città di Boves.



Il Sindaco di Boves consegna la targa ricordo al vicesindaco di Gorfa.

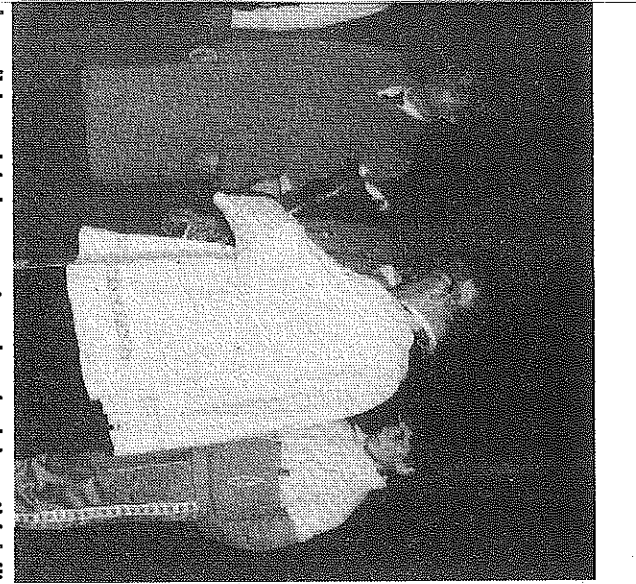


840392

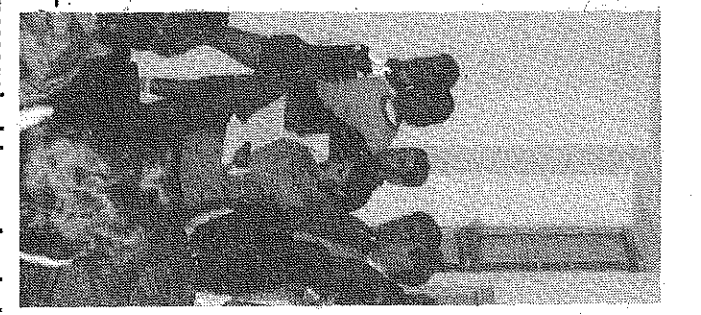


"Il riposo del guerriero".

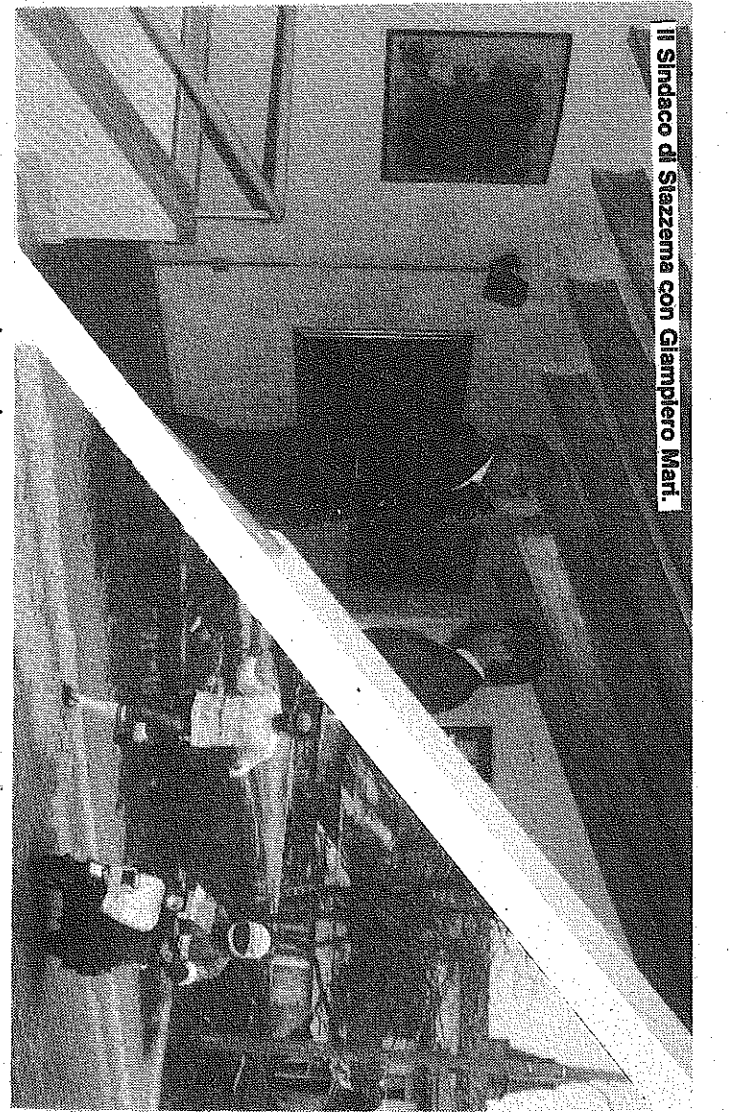




benedizione del cippo posto a ricordo dei martiri dell'ec-

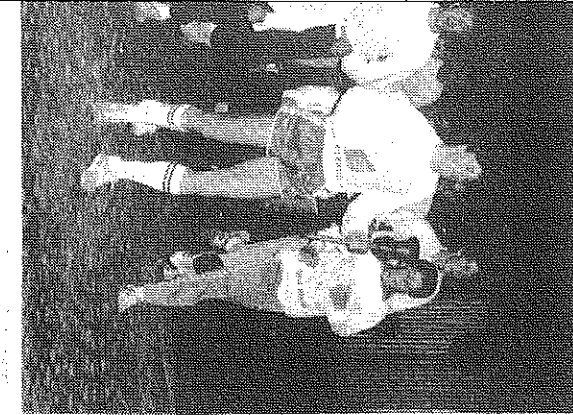


Il messaggio dei ragazzi gorlesi a Suzzema.



Il Sindaco di Suzzema con Giampiero Marti.

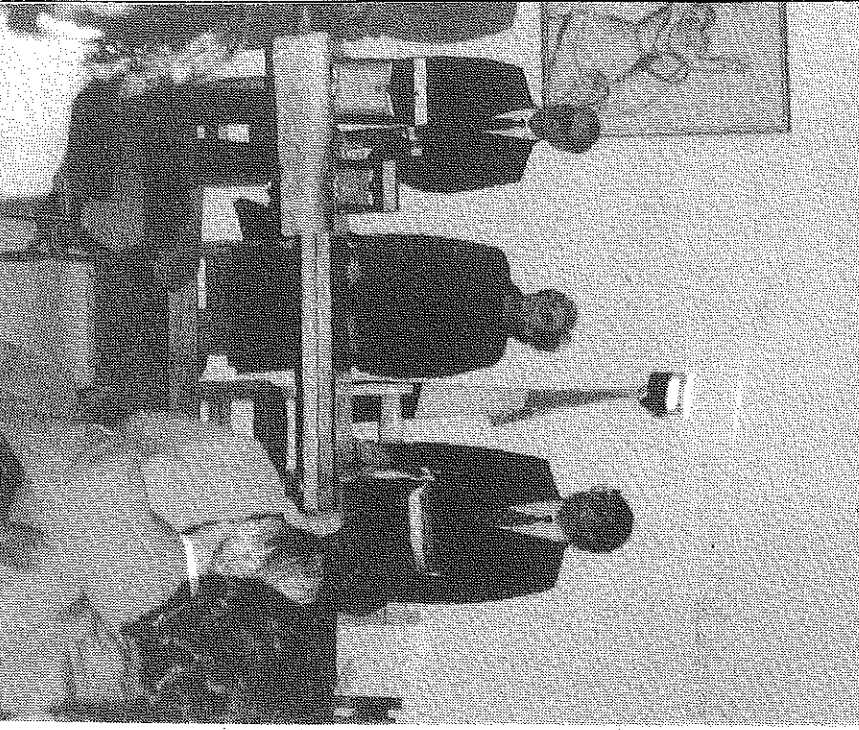
In marcia.



Boves: un momento.



Boves: l'attesa.



ietrasanta, Camaiore, Gorla, Seravezza, l'On. Maria Eletta



Il messaggio dei ragazzi gorlesi a Boves.



Il messaggio del Sindaco di Boves (a destra), presenti le autorità cittadine.

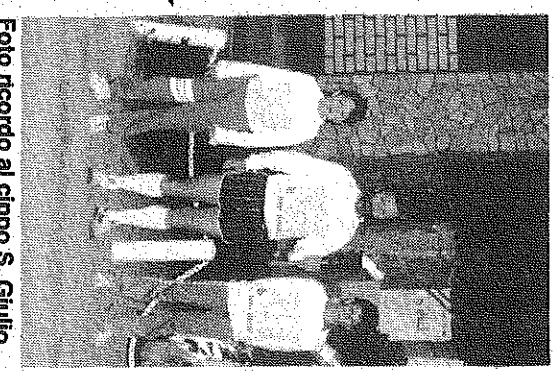


Foto ricordo al cippo S. Giulio.

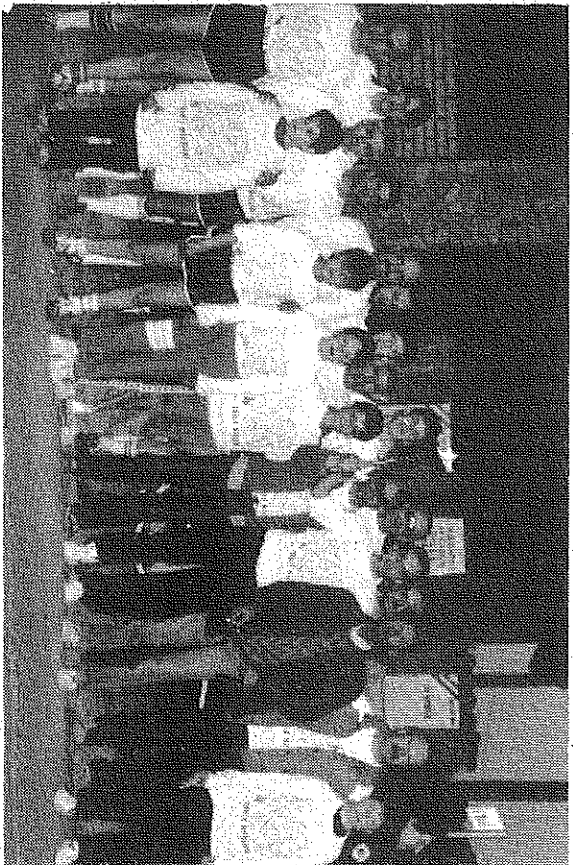


Foto ricordo al cippo S. Giulio.

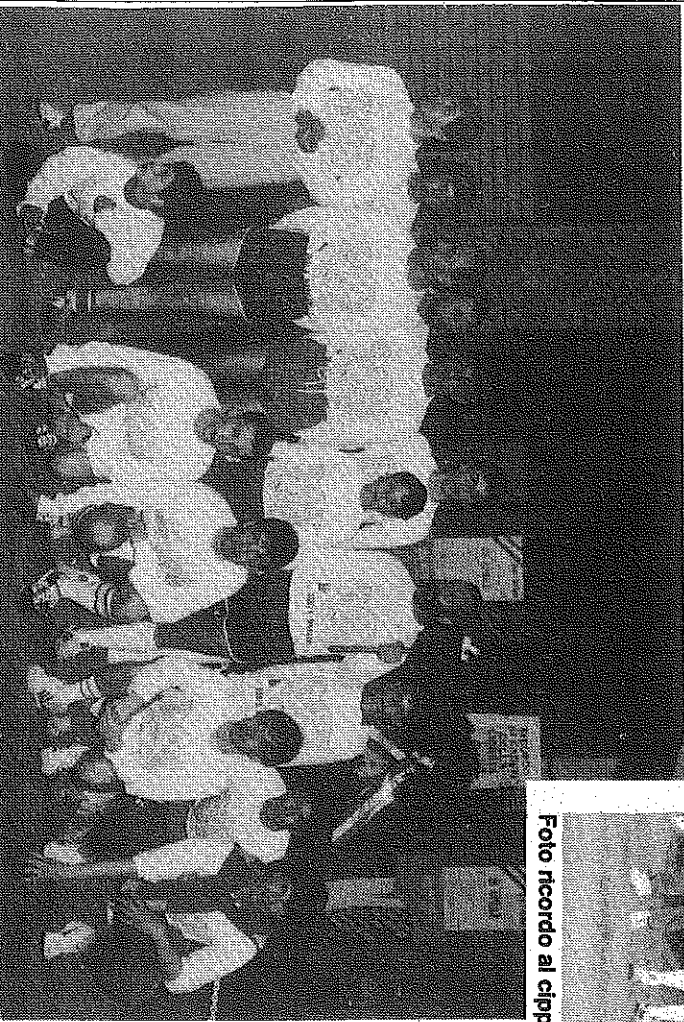
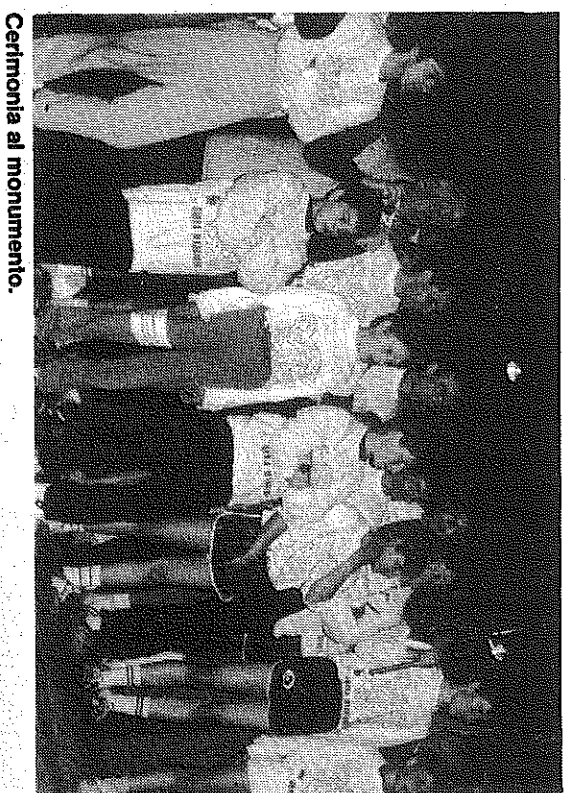
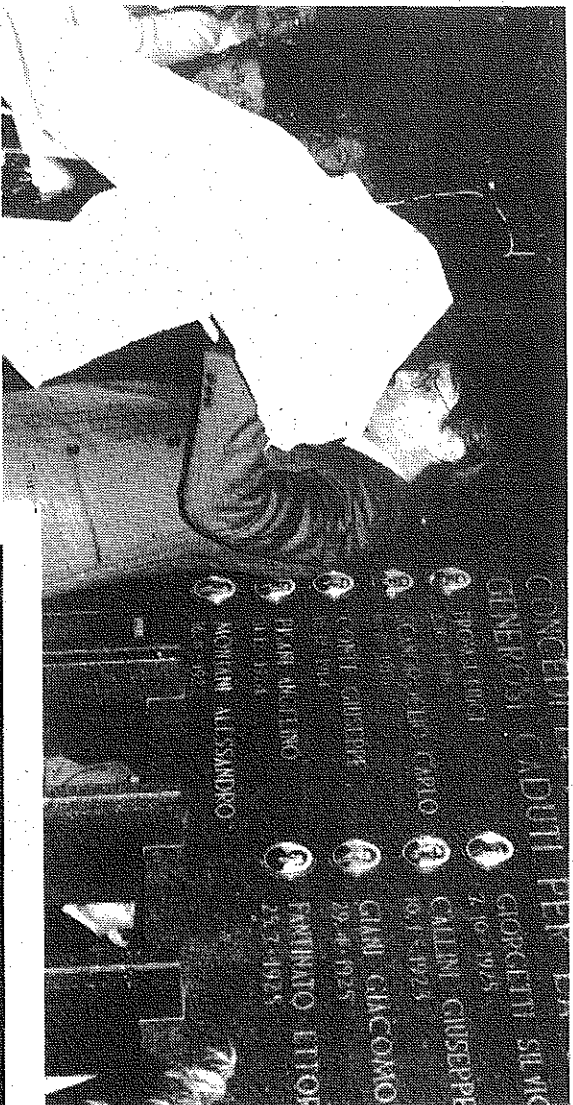


Foto ricordo al cippo "Cascina S. Giulio".

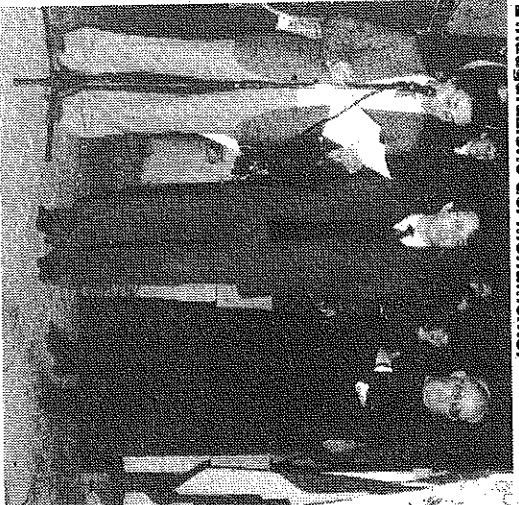
Un momento alla tomba-sacrario dei caduti gorlesi.



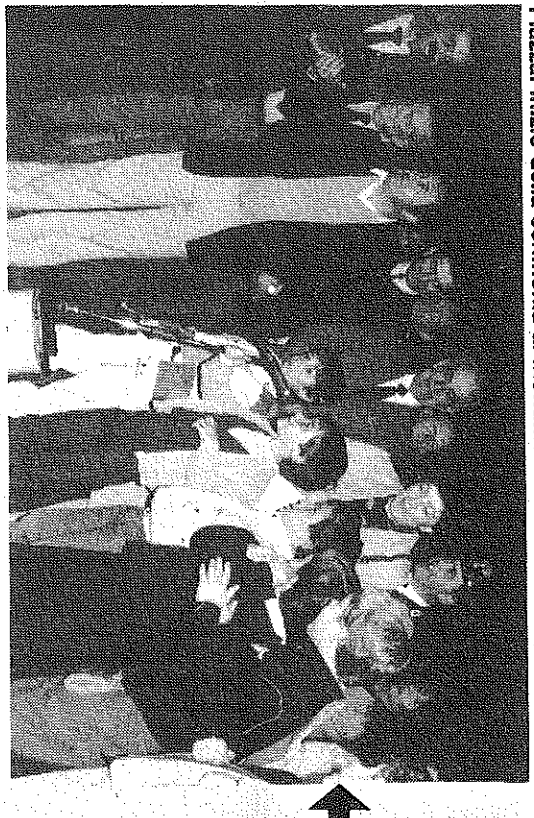
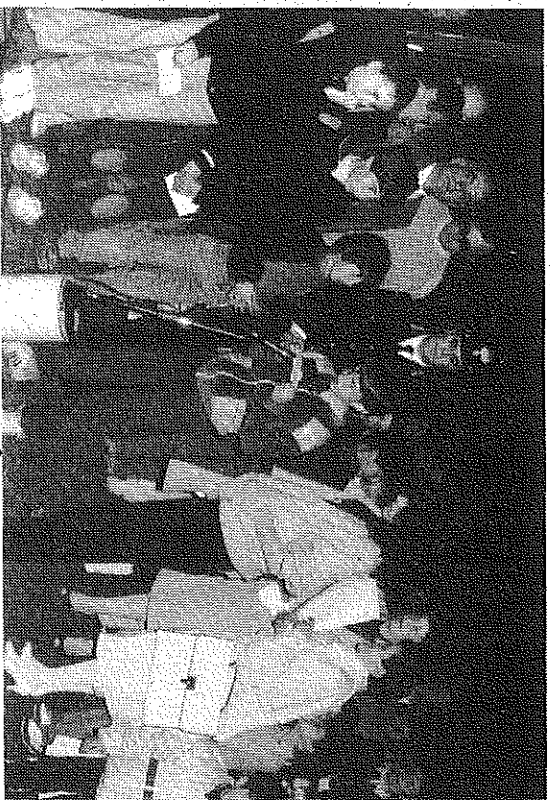




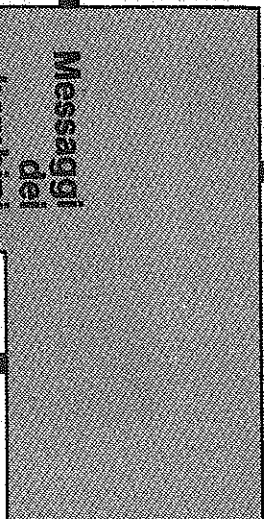
Cerimonia al monumento.



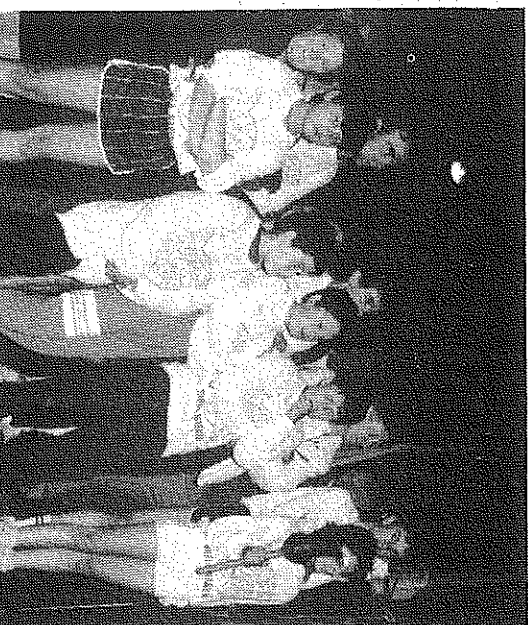
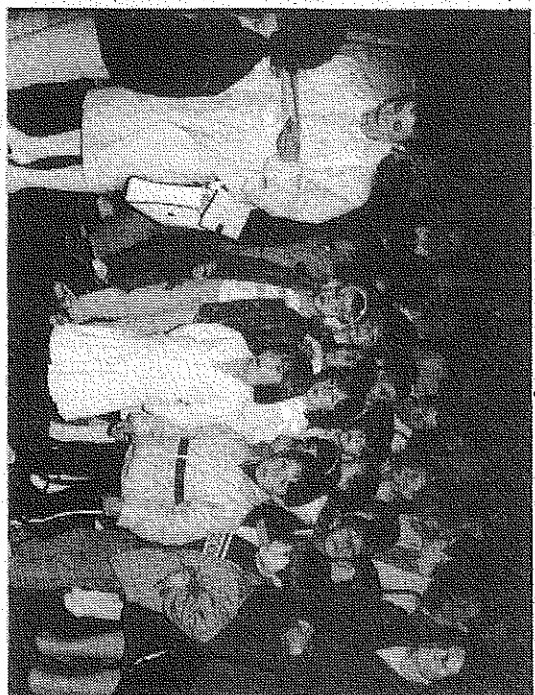
L'inaugurazione del monumento.



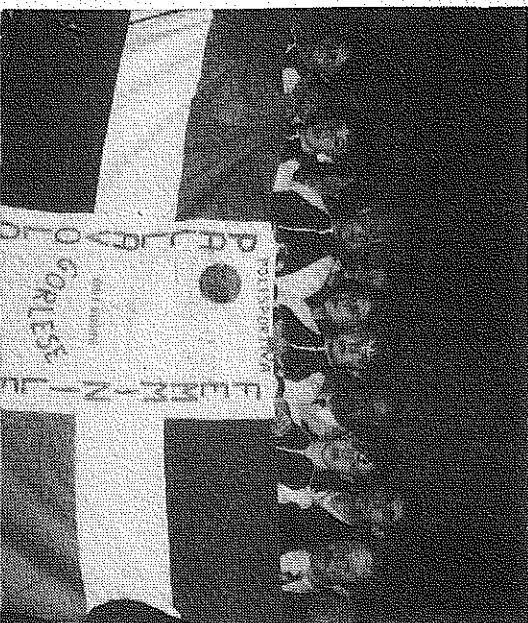
Piazza: inizio della cerimonia al monumento dei caduti.



Messaggi  
dei  
bambini  
delle  
elementari.



Piccoli marciatori.



Un gruppo sportivo alla cerimonia.



Il messaggio conclusivo del Sindaco.



1945-1985: 40 anni dopo

# Omaggio a Severino Canavesi campione italiano di ciclismo

**16 settembre 1945  
Per Severino  
ad Angera  
lo sbarco  
dei mille**

Severino Canavesi ruota

ancora nell'orbita di Angera e non si accorge che il tempo passa. Cambiare paese, cose, ricordi, è impossibile. La gente della Valle Olona e di quella riva del Lago Maggiore lo riconoscerebbe sempre per quella giornata, 16 settembre 1945. Severino è invecchiato, dice che non vuole nascere un'altra volta per ricredersi, non vuole essere un'altra volta corridore anche se in bici ci va ancora. Abbiamo rivisto Angera, insieme, 35 anni dopo... Gli uomini erano rozzi, ma infaticabili, innamorati delle cose difficili, stavano reagendo a tutto, volevano riambientarsi e cancellare una guerra troppo disastrosa.

Arrivando ad Angera Severino Canavesi aveva rubato le ultime briciole di una felicità che per più di trent'anni l'aveva perseguitato senza mai raggiungerlo. Metà settembre, l'acqua del Lago Maggiore è ondulata ma più leggera, ci sono gli ultimi barconi che la guerra ha risparmiato, c'è ancora aria di disastro in giro: "La mia più bella vittoria l'ho colta qui — dice — Oggi è tutto cambiato, c'è troppa incomprendenza, c'è la droga, il doping, ci sono strane combinazioni, interessi immensi, la pubblicità ha le ali, le biciclette hanno le ali. Allora le vittorie erano limpide come le acque del lago di quei settembre del 1945".

Gli sportivi erano dei sentimentali allora: non che oggi non lo siano, ma prima alla gente piacevano certe cose che oggi si dimenticano troppo facilmente. Dice Severino: "È cambiata la gente: quel giorno sembrava caduta dal cielo, eppure la guerra era finita. Non mi lasciarono nemmeno il tempo di scendere di bicicletta. Mi prelevarono e mi portarono via sulle spalle. Ero il loro trastullo. Lo capite vero? Ero un varesino tra i varesini; la gente era la stessa che la sera prima era venuta alle mani per Coppi o per Bartali".

Il 16 Settembre 1945 Severino Canavesi vestiva la maglia tricolore di campione italiano vincendo ad Angera una corsa rimasta leggendaria: una vittoria travolgente che lo aveva laureato campione davanti ai mitici assi del pedale quali Fausto Coppi e Gino Bartali.

40 anni dopo, ricordando quel giorno ci congratuliamo con Canavesi manifestandogli la nostra simpatia e gli auguri di tutti i Gorlesi

sportivi e no, ristampando su questo giornale della nostra comunità un articolo che il giornalista sportivo Natale Cogliati gli ha dedicato e pubblicato nel libro "Ciclismo amore e fantasia" edito da "La Varesina Grafica" un articolo che facciamo nostro e gli dedichiamo di tutto cuore dicendogli: grazie Severino per le gioie che hai dato agli sportivi gorlesi.

Antonio Calvenzani



Severino Canavesi, campione italiano nel 1945 ad Angera.

Ci sono ancora tanti testimoni di quella memorabile domenica. Dalla Valle Olona, da Gorla Maggiore

vennero su ad Angera in mille, tutti in bicicletta perché di automobili non se ne parlava nemmeno. Credevano nella grande giornata di Severino. Fu un arrivo trionfale, sul viale che stacca la cittadina dal lago. Canavesi non riusciva a dir parola, balbettava: gli scappava qualcosa in dialetto della Valle Olona, incomprendibile. Solo i gorlesi capivano qualcosa.

Era stato il campionato italiano "incompreso" perché l'aveva vinto Severino Canavesi. Portava sul volto tutta la polvere del varesotto: i suoi tifosi si ammucchiarono, lo assediavano, la sua maglia venne fatta a

brandelli. Tutti volevano un pezzetto di Severino.

Per lui, il campione d'Italia, era tutto una favola: "Avrebbe poi raccontata a figli e nipoti: "C'era una volta il ciclismo eroico, in un momento particolare della storia. Era il momento di

pensare allo sport per dimenticare la guerra". Severino fino ad allora aveva fatto il gregario e basta: superati i trent'anni la faccia si era arrotondata, occhi sempre piccoli e stretti, la fronte che sembrava una ragnatela per quelle rughe che si era fatto lavorando sin dall'età di 12 anni. Non gli era mai capitato di vincere in quel modo, e proprio fra la sua gente, una maglia importante. All'arrivo di ogni corsa era quasi sempre dimenticato da tut-

ti. I fiori e gli applausi erano per Coppi e per Bartali. Lui voltava la bicicletta dopo lo striscione e se ne andava a testa in giù come un cane bastonato. Lo accompagnava un cugino che non lo mollava mai.

I maligni dissero che Severino aveva vinto per sbaglio, che non toccava a lui perché era come una tartaruga che nel finale delle corse importanti spariva dalla circolazione.

I mille della Valle Olona il 16 settembre 1945 vissero il suo dramma più bello e tutti, anche i giornalisti più duri e più polemicisti, diventarono per lui dei sentimentali.

Severino li aveva stracciati tutti su strade che conosceva a memoria. Angera non lo aspettava, alme-

no non lo aspettava prima di tutti gli altri. Ma quando lo vide spuntare impazzì di gioia. Era troppo bello per i varesini.

Lui senza accompagnatori, il Severino di Gorla Maggiore, vestito con la lana ruvida dei poveri (e tutti erano poveri in quei tempi), divisa antica, con quella scritta tanto patetica sul maglione tutto bianco per la polvere "Canavesi". Per lui era un vanto: correva per sé stesso. I calzoni erano tratteggiati di... Gloria. Sotto ancora c'era lana paesana, altre maglie con tutte le scritte "Legnano", "Bianchi", maglie smesse da altri professionisti. E poi la bicicletta, tutta sua, fatta con le sue mani, in cantina, pezzo per pezzo. Ci volevano troppi soldi per comprare una bicicletta. Severino non poteva permettersi una bici nuova. E allora...

Se la ricordano quella favolosa Milano-Angera, corsa tricolore, perché è favola che resta. La grande penna di Orlo Vergani, l'ha immortalata. Ed è quanto basta. Il ciclismo è andato avanti parecchio, ma nel varesotto non dimenticano Severino Canavesi.

La foto più bella sta in un quadro, a Gorla Maggiore: Severino in maglia tricolore questa volta di lana pura, sorride al mondo intero, ha vicino il sindaco della Liberazione, Antonio Greppi.

Aveva battuto Coppi e Bartali, pensate. Gli assi cercarono tante scuse. Dissero che il campionato in prova unica era una invenzione per i brocchi che, indovinando la giornata, avrebbero messo tutti nel sacco.

Il buon Severino non lesse tutti i giornali: aveva ascoltato la sua gente ed era contento perché era contenta la sua gente, la stessa che ancora oggi sulle strade lo vede, lo riconosce, la stessa che per assicurarsi che Severino esiste ancora ed un giorno non è esistito soltanto nella leggenda, lo ferma e gli stringe la mano.

I tifosi della Valle Olona lo difendono ancora: "Prova unica, cuore unico" è stato scritto per quel leggendario giorno di Angera. È la più grande verità. Per sempre tutti noi, sportivi senza età, avremo davanti il grande quadro di una storia che storia non è.

È semplicemente leggenda.



IN TESTA PER TUTTO IL CAMPIONATO 1984/85

# Per il F.C. Gorla Maggiore una promozione con merito

Chiusa con successo la passata stagione, è ora tempo di pensare alla Seconda Categoria - L'obiettivo è di disputare un campionato tranquillo, senza l'assillo della salvezza fino all'ultima giornata

Gli sportivi gorlesi sono sicuramente rimasti soddisfatti della stagione agonistica 1984-85. Oltre alla numerosa partecipazione all'attività di ragazzi e ragazze di diverse discipline, c'è pure da registrare la promozione in C/2 della Cesistica Gorlese ed in seconda Categoria della nostra squadra. Per quanto riguarda il successo della nostra squadra è dovuto soprattutto all'ambiente creatosi in seno alla squadra, con l'accordo e l'amicizia tra i vecchi giocatori ed i nuovi arrivati (Mario Brau, Massimo Simonini, Maurizio Caprioli e i fratelli Scaccia); il merito per aver creato un gruppo di amici va senz'altro riconosciuto all'allenatore Franco Giani, le cui scelte si sono rivelate tecnicamente valide, ed inoltre a seconda delle circostanze tutti i ragazzi sono stati inseriti nella squadra, contribuendo per la loro parte alla vittoria



In piedi da sinistra: Brau - Cerana (massaggiatore) - Simonini II° - Morelli - Giani (allenatore) - Longhin - Franco I° - Sanna - Calini (allenatore in seconda) - Tagliaverti - Scaccia II° - Albé

nel campionato. Un campionato di testa fin dalla prima giornata con sette vittorie di seguito prima della sconfitta ingiusta di Fagnano Olona; ripreso il cammino si termina in testa al girone d'andata con alle spalle le uniche due

contendenti del Torneo Sammarinese e Nuova Legnano. La sosta per la neve non gli vava alla nostra squadra, che subiva una battuta d'arresto con la sconfitta casalinga con la Nuova Legnano, perdendo di conseguenza la testa della classifica per qualche domenica. I ragazzi di Giani si riprendevano subito incamerando una serie di risultati utili sino alla conclusione del Campionato, con l'ultima gara di recupero in notturna con il Fiamme Oro di Fermo: una serata per i ragazzi e per i numerosi sportivi presenti difficili da dimenticare: vittoria per cinque a zero, vittoria in campionato e festa per i presenti con presenza del Corpo Musicale Santa Cecilia che pure ha contribuito ad allietare la serata. Ora dopo la grande soddisfazione per la promozione, pensiamo alla seconda Categoria: il nostro obiettivo è quello di fare un Campionato tranquillo, senza l'assillo della salvezza fino all'ultima giornata. L'ossatura

della squadra è rimasta la stessa con la logica riconferma dell'allenatore e di tutti i giocatori, e l'arrivo dei nuovi, Macchi-Mauri e Celardo del Gorla Minore. Per finire un augurio per un'ottima annata sportiva 85/86 alle società Gorlesi che danno modo di praticare lo sport a molti giovani e che partecipano a varie gare e campionati della loro disciplina.

**F.C. Gorla Maggiore**



I fratelli della squadra: Scaccia Claudio e Vincenzo, Franco Ermanno e Filippo, Simonini Enzo e Massimo.

## LA CLASSIFICA FINALE DELLO SCORSO ANNO

### Terza Categoria - Girone A

	punti	G.	V.	N.	P.	F.	RETI S.
1 — F.C. Gorla Maggiore	52	30	24	4	2	72	22
2 — F.C. Sanmarinese	50	30	22	6	2	67	17
3 — A.C. Nuova Legnano Due	46	30	21	4	5	74	25
4 — S.S. Fiamme Oro	37	30	14	9	7	71	57
5 — U.S. Nuova Fagnano	34	30	13	8	9	43	39
6 — F.C. Gorla Minore	32	30	14	4	12	48	32
7 — S.S. Vizzola Ticino	31	30	10	11	9	39	39
8 — A.C. Nuova Verghera	30	30	12	6	12	56	46
— G.S. San Marco	30	30	9	12	9	46	40
— A.C. Magnago	30	30	10	10	10	45	40
11 — U.S. Villacortese	29	30	10	9	11	43	36
— G.S. Busto 81	29	30	10	9	11	37	35
13 — U.S. Crenese	20	30	6	8	16	46	58
14 — A.C. Sant'anna	16	30	5	6	19	28	68
15 — A.C. Cardano (*)	6	30	2	4	24	25	91
— G.S. Inter Club	6	30	2	2	26	22	117

(\*) Due punti di penalizzazione per rinuncia

## Le squadre che giocheranno con il F.C. Gorla Maggiore

Seconda Categoria, Girone K

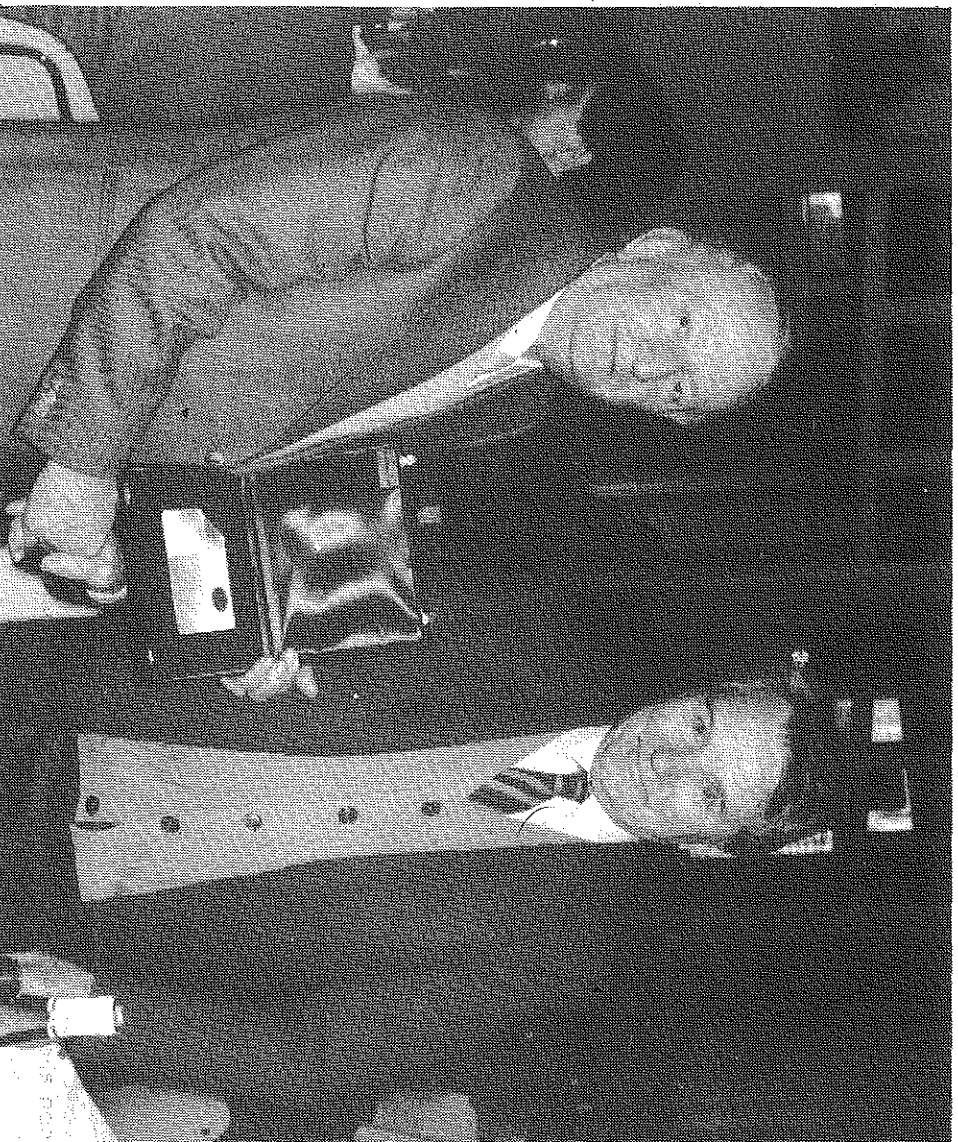
Società	Campo di gioco
Busto	VA - V. Gemona Comunale "Bustecche"
Atlas S. Fermo	VA - S. Fermo - V. Rovereto Campo comunale
Malnatese	Malnate - Comunale "1" - VA V. Gasparotto 9
Azzurra Locate	Locate Varesino - Corn. 1 - CO V. Madonnetta
Cassanese	Cassano Magnago - Comun. - VA V. Salvo D'Acquisito
Besnatese	Besnate - V. Monterosa 19 - VA Campo Comunale
Jerago Orago	Jerago - V. C. Colombo 2 - VA Oratorio di Jerago
Arsagnese	Arsago Segrino - Comunale - VA V. G. D'Annunzio
Concagnese	Concagno Solbiate - Corn. - CO Laghi - Casale Case Rosse
Gorla Maggiore	Gorla Maggiore - V. Roma - VA Campo Comunale
Olgiatese Como	Olgiate Comasco - Comun. - CO Via Sterlocchi - Loc. Pineta
Arno Calcio	Solbiate Arno - Com. "2" - VA F. Chinetti - V. per Oggiona
Olgiatese Olona	Olgiate Olona - V. Diaz - VA Campo Comunale Olgiatese
Faloppiese	Faloppio - V. per Albisola - CO Campo Faloppiese
Varese Nuova	VA - V. Gemona Comunale "Bustecche"
Venegonese	Venegono Superiore - Corn. - VA V. Montenero



CAVALIERE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

# Giusto riconoscimento a Paolo Banfi per il suo lungo impegno nello sport

Ha iniziato a 15 anni come corridore ciclista, poi è divenuto organizzatore e dirigente sportivo occupandosi non solo di ciclismo, ma anche di altre discipline



Severino Canavesi premia Paolo Banfi con una targa con medaglia d'oro offerta dall'Amministrazione Comunale.

Lavorare per lo sport è bello, soprattutto quando si ricevono soddisfazioni di vittoria, questo incita a continuare entusiasmandosi. Per Paolo Banfi la cosa è diversa, dica-mo subito che il suo impegno, la sua continuità per lo sport locale e provinciale, si sarebbe dovuto fermare da molto tempo, perché da tempo sognava una vittoria che non arrivava, ma lui non s'è mai fermato, e non si fermerà facilmente. Ormai sappiamo tutti il suo valore di sportivo, di prestatore d'opera, pieno di tanta volontà, organizzando e partecipando là dove il ciclismo è di scena. La sua opera è stata premiata. La notizia è giunta con una lettera pervenuta in data 19 gennaio 1985, dal prefetto di Varese, che così comunicava: "Sono lieto di comunicarle che il Capo dello Stato, con decreto in data 2 giugno '84, si è compiaciuto conferire alla S.V. la onorificenza di cavaliere dell'ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Nell'esprimere le mie più vive felicitazioni per l'alto riconoscimento mi è gradito inviare i migliori saluti.

Alcuni giorni più tardi un telegramma, con provenienza romana, indicava ancora al caro Banfi il meritato conferimento.

Questo il testo: "Roma 27/1/85. Comunicare che Presidente Repubblica ha conferito onoreficenza di Cavaliere Ordine Merito Repubblica Italiana, felicitazioni e cordialità: ministro turismo e spettacolo Lagorio. Questo a confermare che tutto era vero, ma anche molto meritato. Tutti conosciamo Paolo Banfi, ma riteniamo di informare i

più giovani, che (forse) ancora non lo conoscono bene, e siamo lieti di poterne fare una carta d'identità più precisa. Il Paolino, nato a Gorla Maggiore il 9/10/1911, dove risiede in via Garibaldi 1, cominciò all'età di 15 anni la carriera di ciclista, tesserato come allievo

con il gruppo sportivo Belloni, società gorlese; divenne poi dilettante ottenendo solo qualche piazzamento; si rese conto che non aveva la stoffa per correre, e così cessò l'attività dopo il servizio di leva. Nel 1932 entrò a far parte, come Consigliere, nella so-

cietà Belloni, incaricato di seguire i corridori tra i quali Canavesi, Rogora ed altri dilettanti della provincia di Varese. Negli anni seguenti divenne delegato presso il Comitato Regionale della F.C.I. e proseguì finché venne richiamato alle armi in terra d'Africa nel

1935. Dieci anni dopo, a guerra terminata, il G.S. Belloni si trasformò in Sport Club Severino Canavesi, prendendo il nome del vincitore del campionato nazionale professionisti di ciclismo su strada, dove il gorlese si impose ad Angera. Così nel 1946 si iniziò ad organizzare il G.P. Canavesi. Primo Trofeo, abbinato al G.P. della Liberazione, con il contorno di altre corse per categorie diverse. Ma questa società non voleva solo organizzare le corse così si giunse al 1969 con attività interna, costruendo una formazione di corridori. Le categorie furono: Primavera, esordienti, Allievi e dilettanti.

In quel periodo Paolo divenne anche il segretario della società. Contemporaneamente alla sua attività di organizzatore, negli anni 50/70, collaborò con la stampa sportiva offrendosi come corrispondente di quotidiani sportivi locali, e con "Il Ciclismo", organo della F.C.I. Nel 1951, con alcuni amici, fondò la locale società di pallacanestro (oggi sempre più in auge) offrendo una sala per il ritrovo domenicale prima e dopo la gara.

Senza altro il riconoscimento a Paolo Banfi non è casuale, a Gorla e negli ambienti sportivi, lo conoscono tutti, quindi la nostra scheda è solo per ricordare in lui quello che da sportivo ha fatto, nel modo più esemplare e corretto. Per concludere non possiamo che limitarci a fare gli auguri a Paolino per questo riconoscimento, ma lo vogliamo ancora vedere laddove vi è dello sport.

**Antonio Quintiero**

DAI RAGAZZI DELLA NOSTRA SCUOLA MEDIA

## Un terzo posto ben meritato all'8° Trofeo Valle Olona

Si è concluso a Castellanza, con le gare di atletica, l'8ª edizione del Trofeo Valle Olona che ha visto i nostri bravi ragazzi guadagnarsi un meritato 3° posto. L'impegno profuso dai preparatori e dagli atleti ha dato, anche in questa edizione, i suoi frutti tant'è vero che siamo sempre stati ai vertici della classifica nonostante la nostra scuola media sia la più piccola della Valle e quindi il numero dei ragazzi su cui far perno piuttosto basso: noi abbiamo dovuto scegliere tra 200 alunni mentre, ad esempio, Castellanza ne ha più di 900. Per tale ragione penso sia indispensabile studiare un correttivo di punteggio che tenga conto del numero di alunni di ogni scuola partecipante in modo da porre tutti sullo stesso piano e dare la possibilità anche

ai comuni più piccoli di arrivare a vincere il trofeo. Il ringraziamento dell'Amministrazione va in particolare ai giovani atleti ed a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita del Trofeo e

nel contempo si invitano i cittadini, ed in particolare i genitori, ad essere più presenti durante le gare per incitare i nostri bravi ragazzi. L'assessore allo sport Alessandro Milletanti



### La classifica gara per gara

	Campestre		Pallavolo		Pallacanestro		Calcio		Atletica		TOT.
	Masch.	Femm.	Masch.	Femm.	Masch.	Femm.	Masch.	Femm.	Masc.	Femm.	
Castellanza	2° 10	2° 10	6° 2	4° 6	2° 10	1° 24(6)	2° 10	2° 10	2° 10	1° 12	1° 94
Gorla Maggiore	3° 8	3° 8	1° 12	2° 10	1° 12	3° 8	6° 4 (5)	4° 6	5° 4	3° 8	3° 72
Gorla Minore	4° 6	5° 4	4° 6	3° 8	3° 8	2° 10	5° 4	3° 8	3° 8	3° 8	4° 62
Marrate	5° 4	4° 6	5° 4	6° 2	4° 6	4° 6	3° 16(6)	5° 4	4° 6	4° 6	6° 54
Olgiate O.	1° 12	1° 24(6)	3° 8	5° 4	—	5° 4	1° 12	1° 12	1° 12	2° 10	2° 86
Solbiate O.	6° 2	6° 2	2° 10	1° 24(6)	5° 4	6° 2	4° 6	6° 2	6° 2	6° 2	5° 54

no e dare la possibilità anche



PALLAVOLO MASCHILE E  
FEMMINILE, CALCIO, CORSA  
CAMPESTRE, PATTINAGGIO  
A ROTELLE

## Le molte attività del Gruppo Sportivo "Oratorio S. Carlo"

Da anni ormai il Gruppo sportivo oratoriano è diventato una realtà trainante per molti ragazzi, ragazze, giovani e adulti che lo frequentano e praticano le varie discipline sportive: Pallavolo maschile, femminile, calcio, corsa campestre. Da qualche anno si è aggiunto il pattinaggio a rotelle, sotto la guida di una allenatrice, molte ragazze, sulla nuova pista dell'oratorio, si preparano e si destreggiano a diventare future pattinatrici di competizioni artistiche.

Con la pallavolo maschile stiamo partecipando, per il secondo anno consecutivo, al Campionato Federale di seconda divisione dove la nostra squadra O.S.C. nonostante le difficoltà per l'assenza di quattro giocatori titolari in servizio militare, e le sconfitte subite nel corso della prima fase della stagione, hanno reagito e superato il momento critico. Infatti l'O.S.C. Gorlese due volte consecutive è andata al successo, prima in trasferta con la temibile formazione Vergiatese e poi con il Lonate Ceppino: in casa, dove i ragazzi gorlesi hanno giocato veramente al meglio delle loro possibilità, facendo ricorso all'orgoglio, qualità che da sempre caratterizza la squadra O.S.C.. Quattro punti preziosi che ci fanno sperare fermamente per i prossimi appuntamenti del girone di ritorno, nella possibilità di salvezza ai fini della classifica.

**Formazione:** Crespi Moreno, Casellato Fabrizio, Luoni Adello, Castiglioni Enrico, Pignoni Fabio, Bosetti Mauro, Casellato Gianpaolo, Caretta Claudio. La Pallavolo femminile è la prima squadra nella storia della pallavolo di Gorla Maggiore, che partecipa ad un campionato Federale di seconda divisione. La prima fase di campionato non è stata sostanzialmente favorevole, anche perché alla prima esperienza Federale dove si incontrano squadre forti di qualificato bagaglio tecnico. Con questo, non intendo muovere critica a nessuno, anzi come Presidente del gruppo sportivo O.S.C. apprezzo la buona volontà di queste ragazze, che tutte le settimane si allenano sotto la direzione dell'allenatore Crespi, che non mira al risultato, ma principalmente alla formazione educativa sportiva. Per arrivare poi ai risultati, ci vorrà tempo ed esperienza. Ora che la prima fase di campionato è terminata, le ragazze si stanno preparando seriamente per affrontare la seconda fase, cercando di creare quel clima d'intesa che finora è mancato alla nostra squadra. A mio avviso ci vuole meno emozione in campo, più grinta e prontezza di riflessi negli spostamenti in ogni zona del campo. In complesso, alla fine del girone di ritorno si è visto un miglioramento e le ultime partite sono state giocate con più determinazione, sia in zona

d'attacco, che in difesa. Questo ci lascia sperare a qualche buon risultato.

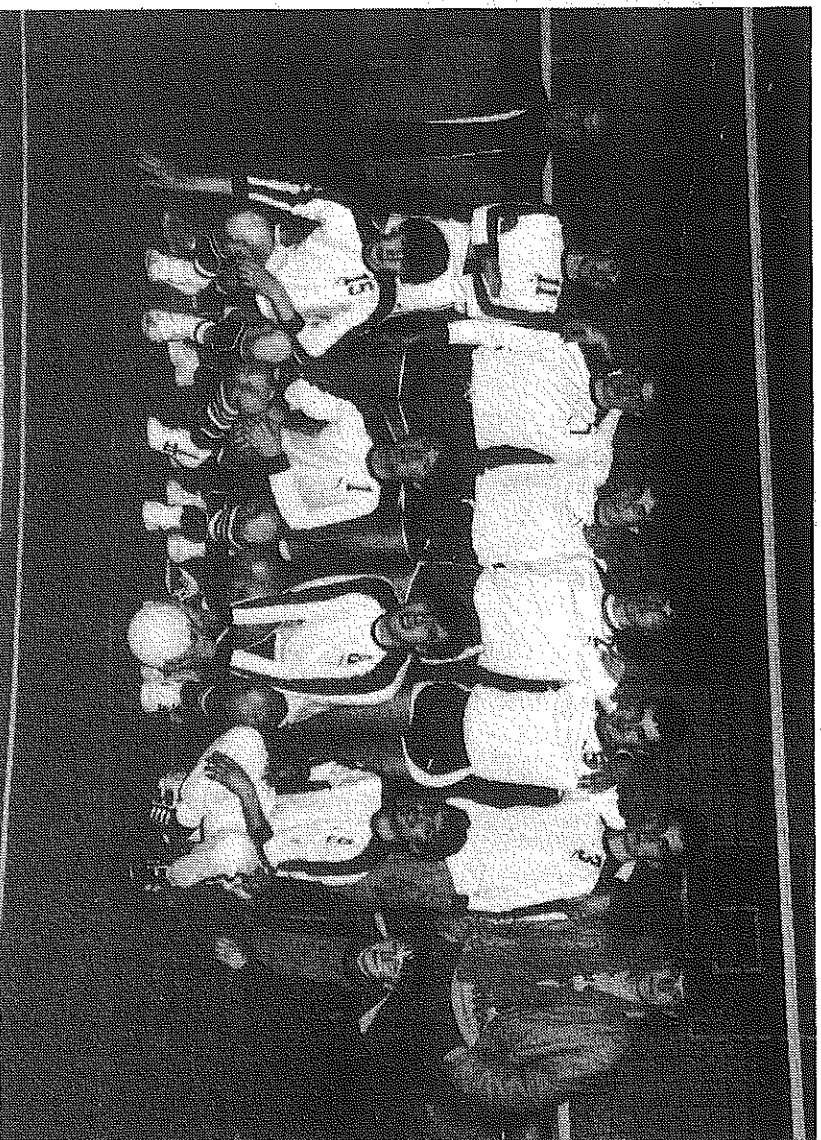
**Formazione 2° Div. femminile:** Giraldirin Annalisa, Banti Rita, Ruffato Annalisa, Lo Coco Gabriella, Dell'Acqua Jessica, Chiarello Vincenza, Pigni Agostina, Brambilla Mariella, Colombo Barbara, Restelli Emanuela, Guzzo Maria.

Sempre nel settore della pallavolo l'Oratorio S. Carlo, vanta un numeroso vivaio di ragazze e ragazzi preparati da persone qualificate nella maniera più adeguata a questo sport che ormai anche a Gorla Maggiore va sempre più espandendosi fra i giovani. Da questo vivaio, dopo circa due anni di intensa preparazione, abbiamo incominciato a raccogliere dei buoni frutti. Stiamo partecipando al Campionato C.S.I. Centro Sportivo Italiano di Varese con una squadra maschile Juniores e una squadra femminile di

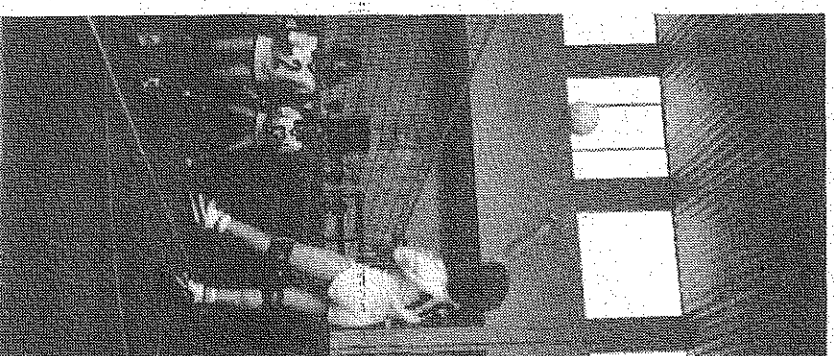
Giovanissime le quali hanno attratto l'attenzione di molti genitori e appassionati sportivi gorlesi che seguono con interesse le partite, sia in casa, che in trasferta. Siamo certi che, da questo sforzo da parte nostra, corrisponderà, da parte dei genitori, un rinnovato interesse ad un maggior impegno di collaborazione con l'Oratorio che non è solo questione di edificio, ma di impegno, formativo, sportivo, educativo.

**Torneo Categoria Giovanissime - Classifica Girone di andata**  
1° S. Anna Ceppine  
2° O.S.C. "Oratorio S. Carlo Gorla"  
3° Tradate  
4° Jolly Gornate  
5° Gorlese  
6° S. Anna Ceppine/B

**Classifica Provinciale Pallavolo Maschile - Girone di andata**  
1° O.S.A. Varese  
2° Cavaria



O.S.C. Gorla Maschile 1984/85: Baldo Mario - Presidente, Caretta Claudio, Lovati Augusto, Casellato Fabrizio - Capitano, Bosetti Mauro, Luoni Adello, Pignoni Fabio, Boldrin Roberto, Casellato Gianpaolo, Bewisi Fabio, Castiglioni Enrico - Vice Capitano, Crespi Moreno - Allenatore, Pigni Fabrizio.



3° O.S.C. "Oratorio S. Carlo" Gorla  
4° Samaratese

Nel settore calcio l'Oratorio S. Carlo partecipa con due squadre della categoria Pulcini al campionato C.S.I. "Centro Sportivo Italiano". Le squadre allenare e seguite da Tonelli e Taglioretti, ottengono dei discreti risultati, continuando così, possiamo ben sperare ad un buon piazzamento nella classifica finale. Non abbiamo la pretesa di arrivare primi, l'essenziale è che i ragazzi partecipino generosamente, portando quanto di meglio si può dare nello sport, nello stare insieme e nell'amicizia. Oltre al campionato C.S.I. la nostra squadra categoria Esordienti è al primo impatto con l'esperienza del campionato di calcio Federale dove l'undici gorlese, allenati da due volonterosi, Rossi Lino e Giani Angelo, stanno facendo del loro meglio per ben figurare e dare agli appassionati sportivi gorlesi maggiori soddisfazioni.

Ora ci aspettano i gironi di ritorno e come presidente mi auguro che sotto la guida tecnica degli allenatori i ragazzi possano sempre migliorare: nel gioco, nel carattere e nella vita.

Mario Baldo



O.S.C. Gorla 1984/85 - Femminile di Pallavolo: Giraldirin Annalisa - Capitana, Banti Rita - Vice Capitana, Ruffato Annalisa, Brambilla Mariella, Dell'Acqua Jessica, Chiarello Vincenza, Lo Coco Gabriella, Pigni Agostina, Colombo Barbara, Restelli Emanuela, Lanamanuzzi Giulia, Crespi Moreno - Allenatore, Baldo Mario - Presidente.



## AI CAMPIONATI PROVINCIALI

# Buoni risultati nella campestre per l'O.S.C. di Gorla Maggiore

Ottime prestazioni di Susanna Salvador, sempre prima al traguardo, e di Alessandro Santosusso, sempre primo o secondo nella categoria 1975



Campestre Campionato Provinciale - Partenza Categoria 1972.

Nei mesi invernali, ferma l'attività calcistica C.S.I., le società che ne fanno parte, si danno appuntamenti annuali per ritrovarsi insieme e partecipare alle sei prove di corsa campestre, valevoli per il Campionato Provinciale. La prima prova, si è svolta il 13/1/85 a Gorla Maggiore organizzata dal Gruppo Sportivo O.S.C. "Oratorio S. Carlo" in collaborazione con il C.S.I. Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Varese. La manifestazione è stata caratterizzata da una massiccia partecipazione, circa 360 concorrenti di ogni età e categoria, hanno preso il via alle gare.

I nostri ragazzi si sono fatti onore con buoni piazzamenti e alla classifica finale della prima prova la situazione era la seguente:

	Punti
1° - Ceppine Lonate	310
2° - O.S.C. Gorla	283
3° - Venegono	266
4° - Tradate	166
5° - Cadegliano	105
6° - Carbonate	86
7° - Gornate	69
8° - Cremonaga	67
9° - Saronno	62
10° - Cunardo	59
11° - Castiglione O.	55
12° - S. Maccario	54
13° - Maccagno	54
14° - Locate Var.	39
15° - Ponte Tresa	12

La manifestazione ha avuto termine con la premiazione di tutte le società partecipanti. Anche se il freddo era intenso e la neve in arrivo, non poteva andare meglio di così, tutto il pubblico intervenuto numeroso per applaudire, è rimasto contento e dirigenti e collaboratori, soddisfatti per la buona riuscita della manifestazione.

Le rimanenti prove di corsa campestre provinciale si sono svolte in condizioni di percorsi molto duri causa l'abbondante nevicata che ha reso il terreno pesante. Comunque il nostro gruppo O.S.C. ha terminato in bellezza le rimanenti prove di campionato con i seguenti piazzamenti: 3° classificata a Venegono, 4° a Tradate, 5° a Cremonaga, 6° a Carbonate, 4° alle Ceppine Lonate. Il merito di questo risultato va a tutti i ragazzi, ragazze, adulti e veterani che hanno sempre partecipato a tutte le prove di corsa campestre e contribuito così alla vittoria finale. Buone le prestazioni di Salvador Susanna che per le sei prove ha tagliato prima il traguardo rivelandosi buona speranza per l'atletica leggera. Anche dei ragazzi come Santosusso Alessandro sempre 1° o 2° nella sua categoria 1975.

Zolin Marco, Gardin Gabriele, Canavesi Emanuele, Calvenzani Roberto, Grol



Campionato Provinciale Campestre C.S.I. - 85. Tonelli Giovannino con gli altri suoi compagni Santosusso Alessandro e Susanna Salvador ha contribuito alla vittoria del Gruppo sportivo Oratorio S. Carlo.

Armando sempre arrivati fra i primi dieci. Comunque sono stati tutti veramente bravi e all'altezza della situazione. Quello che mi ha fatto veramente piacere è avere visto molti genitori che con tanto entusiasmo

hanno seguito ogni Domenica i nostri ragazzi su percorsi di gara incuranti anche a volte del freddo intenso. La presenza dei genitori rappresenta per i ragazzi gioia e sicurezza, perché sanno che il papà o la mamma sono lì, ad incoraggiarli, applaudirli, nell'ultimo sforzo della gara. Un'esperienza che ci auguria-

mo non sia. l'ultima per nessuno di questi ragazzi, che hanno partecipato con tanto entusiasmo e volontà. Spero di ritrovarli tutti il prossimo anno e forse anche altri ragazzi ancora più piccoli dei primi: li ritroveremo in quei sorrisi, che si fondono in uno solo: "il sorriso dell'amicizia".

Marlo Baldo



Campestre Campionato Provinciale - Gruppo Sportivo O.S.C. maratonei con dirigenti e genitori.

## CALCIO

## AI Busto 81 il 5° Trofeo Bruschi

ne.

La sicurezza di vincere, l'aver battuto più volte in passato i Bustocchi, ha dato ai ragazzi quella voglia matta di segnare un nugolo di reti, ma alla fine ne sono usciti battuti, e (quasi) umiliati. Per tutta la partita i Gorlesi hanno passato contro Speroni che ha pa-

ratato l'impossibile. Quando l'arbitro ha decretato un rigore (un po' dubbio) e Randisi lo ha calciato fuori s'è capito che non si poteva assolutamente vincere. Sul piano del gioco ancora una volta questo torneo ha deluso in pieno: molte formazioni si sciolgono perché sono severamente

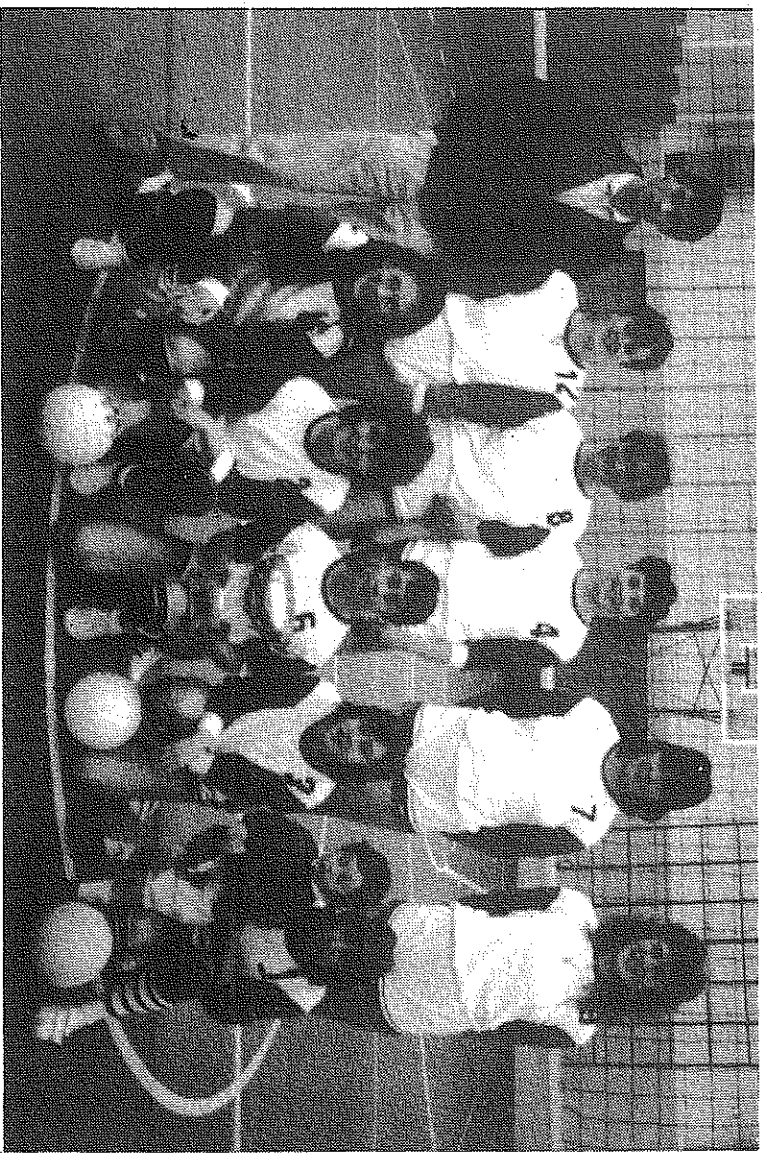
impegnate in campionato; le formazioni cercano nei giovani gli idoli del domani: a volta la pagano cara, come la Castellanzese e l'ISC Olgiate. Il Carate in semifinale s'è presentato al completo, lasciandolo fuori un giovane di lusso come Arrighi, ma è stato sconfitto nettamente sul

piano del gioco e dei gol dalla Gorlese. Poi la finale ha sorpreso. I dirigenti hanno lavorato bene e (forse) meritavano il primo posto, ma sarà il futuro a dare le soddisfazioni cercate in ogni angolo. Grazie anche ai tifosi che questa volta si sono veramente visti ad incitare la squadra. Si spera che in futuro, che vedrà impegnati i Gorlesi in seconda categoria, ci sia un interesse maggiore da parte di tutti, compreso qualche buon sponsor.

Quin

Ancora una volta (e questa è la quarta finale dei Gorlesi in questo torneo) si perde il trofeo Antonio Bruschi! I ragazzi allenati da Gianni sono stati battuti dal Busto 81 per 2-0, sbagliando in fase di conclusione. Strepitoso è stato il numero uno ospite che alla fine s'è meritato il premio offerto al miglior portiere. Dobbiamo dire che la fortuna non ha dato una mano ai gorlesi: ma sta di certo che qualche errore di troppo è stato commesso in fase di conclusione per troppa precipitazio-





Formazione vincente Quadrangolare Città di Cassano: All. Zuccaro, Tamiozzo S., Salvador, Viviani, Diocati, Tamiozzo L., accosciate: Cassano, Maggio, Bortoli, Rampinini, Testa cap.

## PALLAVOLO FEMMINILE GORLESE

# Praticamente imbattuta nella stagione 1984/85

Una nota di merito anche alle più piccole, che hanno disputato il Torneo Zonale di Tradate ed ottenuto un lusinghiero secondo posto al Torneo Provinciale C.S.I.

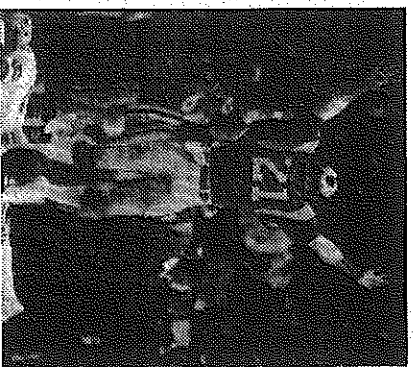
Alla fine del secondo anno di attività, la Società Pallavolo Gorlese, ha conseguito un buon bilancio agonistico. Infatti anche nella stagione 1984/85, ha dimostrato le capacità tecniche e tattiche che le hanno permesso di arrivare a fine stagione praticamente imbattuta. Ha partecipato al campionato Provinciale C.S.I. nella Categoria Seniores con il Mottarossa, S. Pietro Cassano, S. Anna Tradate, Ponte

Tresa e Maccagno, perdendo solamente 3 set sui 23 disputati risultando nettamente prima con 4 punti di vantaggio sulla seconda classificata. Nel periodo delle Festività Pasquali ha partecipato al quadrangolare Città di Cassano Magnago con il San Pietro, Mottarossa e Sant'Anna Tradate. Ha battuto il Mottarossa per due set a zero in semifinale vincendo poi la finale contro il San Pietro col

## FOOTBALL AMERICANO

# Pierino Caprioli risulta il migliore della serie B

Con il Football Americano non ci eravamo ancora incontrati, almeno personalmente avevo avuto sempre disintesse, ma oggi apro un capitolo nuovo e cerco come gli altri di saperne di più. Non tutti sapevano che avevamo un nostro rappresentante, Pierino Caprioli che fosse uno dei migliori giocatori della serie B, ma oggi ci dobbiamo rendere conto che dopo un corso gestito dai lettori del settimanale "Tutto football" il giorlese Pierino è risultato il



vincente assoluto dominando la classifica con 110 voti, contro i 71 del secondo. Da oltre un anno è impegnato in questa iniziativa nuova in Italia, giocando nella formazione degli "Steelmen" di Legnano e partecipando all'intero campionato con successo. Pierino, dotato di un fisico prestante per questo tipo di gioco, s'è trovato subito a suo agio mettendosi subito in luce, premiato, come ho detto, dai lettori, ma anche dai suoi tifosi sino a diventare il primo della classe.

Il concorso era patrocinato, oltre che dal settimanale, anche dalla Promosport di Lugano, che ha offerto al vincitore un'attrezzatura completa per continuare a giocare, durante la presentazione del futuro campione nella terra Svizzera, a Lugano, presso l'Hotel Manin. Complimenti a Pierino Caprioli, con gli auguri di continuare per il bene dello sport, per le soddisfazioni personali che sono sempre frutto di volontà, e per un futuro sempre più roseo. (quin)

medesimo risultato per una classifica finale così composta: Gorlese, S. Pietro, Mottarossa e S. Anna. Nel Torneo Primavera C.S.I. ha affrontato le squadre del Mottarossa, S. Pietro e della Pol. O.S.A. di Varese ottenendo tutte vittorie per 2 a 0.

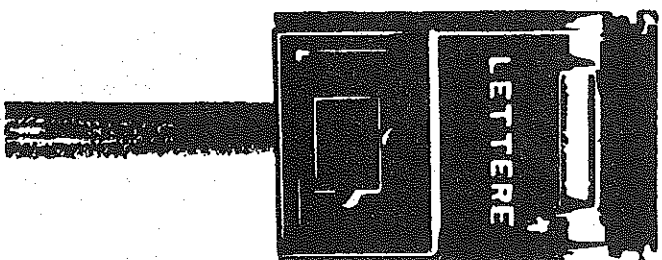
Una nota di merito va anche alle nostre compagne più piccole che hanno disputato il Torneo Zonale di Tradate, vinto dal S. Anna Tradate ottenendo un lusinghiero secondo posto, nel Torneo Provinciale C.S.I. categoria Giovanissime ha ottenuto il terzo posto che fa ben sperare. Con l'avvento del nuovo anno sportivo ci stiamo allenando tutte insieme per riuscire non solo ad eguagliare, ma anche a migliorare per quanto è possibile i risultati conseguiti nell'anno passato per dare soddisfazione non solo ai nostri dirigenti, ma anche a tutti i Gorlesi, a cui lanciamo un appello affinché affluiscono più numerosi ai nostri incontri.

Da quest'anno parteciperemo al Campionato Provinciale di 11ª Divisione organizzato dalla FIPAV di Varese, mentre con le più giovani prenderemo parte ai Tornei C.S.I.

Portiamo a conoscenza alle ragazze gorlesi, dai 10 anni in poi che sono aperte le iscrizioni ai corsi di pallavolo, corsi che si tengono nei giorni di martedì dalle ore 15 alle ore 17 e venerdì nel medesimo orario presso la Palestra di Via Volta. I corsi sono completamente gratuiti, chi volesse parteciparvi può mettersi in contatto con il Sig. Caprioli Umberto presso la palestra nei giorni e orari suindicati per le ragazze dai 10 ai 14 anni e al martedì e venerdì dalle ore 18,30 alle 20,30 per le ragazze dai 15 anni in poi.

Stefania Rampinini

PUNTEGGIO  
E POSTO DI LAVORO  
ALLA SCUOLA  
MATERNA



## Perché questo licenziamento?

Questa vicenda non è accaduta a me personalmente ma mi ha coinvolto lasciandomi alquanto amareggiata.

Mia sorella dopo 3 anni di supplenza saltuaria presso la nostra Scuola Materna si è vista recapitare il giorno 4 settembre una lettera di licenziamento.

Nella lettera era offerta la possibilità di impiego temporaneo per il pre e dopo asilo presso la stessa scuola.

Piuttosto che niente accetto — ha detto mia sorella — visto che sono sempre stata disponibile per ogni supplenza.

Quando però si è offerta per questo incarico si è sentita dire che doveva esibire il punteggio conseguito (cosa mai richiesta precedentemente).

Abbiamo perciò richiesto il punteggio alla direzione didattica ma abbiamo constatato che era stato segnalato solo l'incarico svolto durante l'anno 1984/85. Ignorando di segnalare le precedenti sostituzioni; mentre era stato con-

tegiato l'intero anno ad un'educatrice che aveva effettuato solo 6 mesi di supplenza. Di qui l'evidente inferiorità di punteggio spettante a mia sorella.

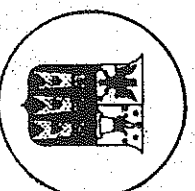
Abbiamo chiesto spiegazioni a chi di dovere, prima ci siamo scontrate con un muro di "non so", "vedremo", "non dovette dire a me", poi siamo state trattate in malo modo da chi avrebbe dovuto darci una spiegazione plausibile.

Devo perciò dedurre che c'è stata una montatura al fine di togliere la possibilità ad un'educatrice di essere riconfermata al suo incarico.

Mi meraviglia il fatto che l'amministrazione di un Ente Morale che dovrebbe essere il più possibile chiara nel bene della comunità sia incapace in un malinteso tanto evidente.

Esprimo comunque il mio grazie a coloro che ci hanno espresso la loro solidarietà e invito a riflettere su questa vicenda e a fare le debite considerazioni.

Paola Colombo



Periodico  
della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile  
Alessandro Milleranti  
Redattori  
Giuseppina Arcuri  
Gianmarino Barili  
Cecilia Perin

Progettazione  
composizione e stampa  
Coop. Il Guado  
Via Pablo Picasso  
Corbetta (MI)  
Tel. (02) 9794461/2

